

GRUPPO
DIGIT@UCH

**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO DIGITOUCH**
AL 31.12.2021

Indice

1. Introduzione

Principali dati economico-finanziari consolidati del Gruppo DigiTouch

Principali dati economico-finanziari della Capogruppo DigiTouch

Azionariato

Organi Sociali

DigiTouch in Borsa

2. Relazione sulla Gestione

Premessa

Eventi significativi dell'esercizio 2021

Sviluppo del Gruppo nel corso del 2021 e Mercato di riferimento

Andamento economico-finanziario consolidato del Gruppo DigiTouch

Andamento economico-finanziario di DigiTouch S.p.A.

Andamento economico-gestionale delle società del Gruppo DigiTouch

Rapporti con parti correlate

Eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Altre informazioni

Obiettivi e politiche di gestione del rischio e relativa esposizione

Evoluzione prevedibile della gestione

3. Bilancio consolidato: prospetti contabili consolidati e nota integrativa consolidata del Gruppo DigiTouch

4. Bilancio di esercizio: prospetti contabili e nota integrativa di DigiTouch S.p.A.

5. Relazioni

Relazioni della Società di revisione

Relazione del Collegio Sindacale

6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'articolo 2429, commi 3 e 4 del Codice Civile

Digitouch SpA

Sede legale Viale Vittorio Veneto 22, 20124 Milano / Partita Iva 05677200965 / www.gruppodigitouch.it



GRUPPO
DIGIT@UCH

Introduzione



Principali dati economico-finanziari consolidati del Gruppo DigiTouch

(unità di euro)	2021	2020
Ricavi totali	38.930.270	33.523.971
Margine operativo lordo (EBITDA) [2]	6.425.680	5.717.872
in % dei ricavi	16,51	17,06
Risultato operativo (EBIT)	1.293.859	681.407
in % dei ricavi	3,32	2,03
Utile (consolidato)	458.120	67.631
in % dei ricavi	1,18	0,20
Utile (quota del Gruppo)	300.439	(405.692)
Utile (quota di terzi)	157.671	473.323
Utile Adjusted	2.212.465	1.693.785
Utile base per azione	0,02	(0,03)

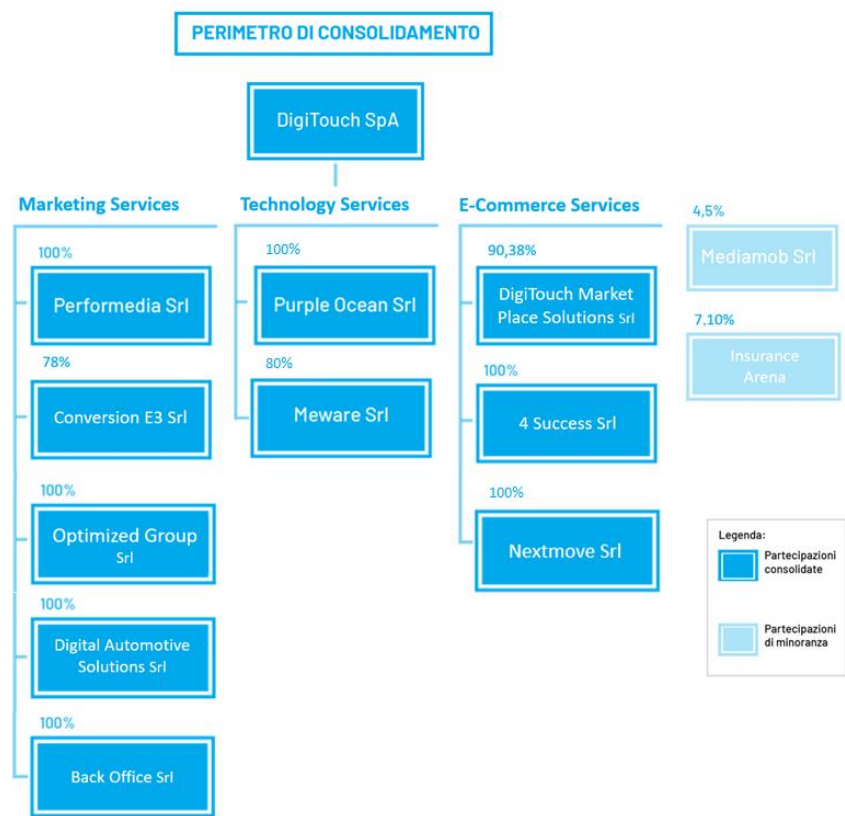
	2021	2020
Patrimonio netto	13.932.981	14.766.095
Indebitamento finanziario netto	3.099.965	2.012.274
Leverage	0,22	0,14
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	0,48	0,35

[1] EBITDA calcolato come differenza tra valore e costi della produzione, più ammortamenti, più svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione, oneri non ricorrenti

[2] Calcolato al lordo degli ammortamenti sugli avviamenti IT GAAP

[3] Calcolato assumendo il numero delle azioni in circolazione alla fine dell'esercizio

Struttura societaria



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Esecutivo	Simone Ranucci Brandimarte
Consigliere	Daniele Meini
Consigliere	Barbara Falcomer
Consigliere	Riccardo Jelmini
Consigliere	Marco Trombetti

Collegio Sindacale

Presidente	Paolo Flaminio Storti
Sindaci effettivi	Fabio Giliberti
	Maria Francesca Talamonti
Sindaci supplenti	Marco Marra
	Matteo Quaia

Società di revisione	BDO Italia S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

Il Consiglio di Amministrazione: una squadra giovane e di comprovata esperienza

Simone Ranucci Brandimarte

Simone Ranucci Brandimarte è nato a Roma il 24 marzo 1973 e ha un'esperienza di 18 anni nel settore del business digitale e mobile. È stato tra i fondatori di Buongiorno, società leader nel mobile marketing e nel digital entertainment, presso cui ha svolto il ruolo di managing director, svolgendo inoltre gli incarichi di CEO e COO presso Buongiorno Hong Kong fino al 2010, joint venture tra Mitsui e Buongiorno. Nel 2010 ha fondato Glamoo, società attiva nel settore del c.d. "mobile SoLo" (social & location) e del mobile couponing. Simone Ranucci Brandimarte è inoltre co-fondatore, business angel e advisor di diverse start-up attive in Europa e Asia, tra cui WithFounders e ricopre il ruolo di CEO di GoSwiff, società attiva nei servizi di pagamento su dispositivi portatili (cd. mobile payments). Collabora con DigiTouch dal 2007, di cui è Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione.

Daniele Meini

Daniele Meini è nato a Roma il giorno 8 settembre 1970. Ha conseguito una laurea in Economia e Commercio, cum laude, presso l'università La Sapienza e MBA presso la LUISS. Daniele Meini ha lavorato dal 1996 al 2000 come consulente in Andersen Consulting e successivamente presso Buongiorno Group tra i suoi fondatori a partire dal 2000, come financial e administrative manager fino al 2004 e come CFO fino al 2007. In seguito, dal 2007 al 2011 è stato business development manager per Autostrade per l'Italia S.p.A. (dove ha seguito diversi progetti di M&A e sviluppo in Sud America, Medio Oriente e Sud Africa). Dal 2011 è CEO di Ecomouv e dal 2015 della Società Italiana Tunnel del Monte Bianco e del GEIE-TMB. È inoltre attivo in qualità di *business angel* su diversi progetti di start up nel settore digitale e membro del Consiglio di Amministrazione di WithFounders. Dal 2019 è Lead Partner New Venture di PwC Advisory

Barbara Falcomer

Barbara Falcomer - Nato a Portogruaro (VE) il 5 luglio 1965. Laureata all' Università Venezia Ca' Foscari In Lingue e Letterature Straniere vanta una esperienza decennale come amministratore delegato e direttore generale nel mercato del lusso. Ha maturato una solida e variegata esperienza in aziende multinazionali, dal B2B. (Mediaset) ai beni di largo consumo (Beiersdorf) fino alla cosmetica se/attiva (Lancaster) fino al al lusso (Montblanc). Dal 2014 è business angel e Investitrice In startup. Dal 2017 ricopre il ruolo di direttrice generale di Valore D, associazione no profit di imprese che promuove l'equilibrio di genere, la diversità culturale, generazionale e la cultura inclusiva nelle organizzazioni.

Riccardo Jelmini

Riccardo Jelmini Nato a Catania il 22 settembre 1969, ha ricoperto per oltre 10 anni diversi ruoli di executive management nel gruppo Telecom Italia con responsabilità nel marketing, comunicazione, vendite e operations nelle divisioni Consumer e Business. Vanta inoltre più di 5 anni di esperienza in Value Partners, società di consulenza di direzione dove si è occupato, nel ruolo di senior manager nel comparto TMT, di progetti di organizzazione, M&A e turnaround, con focus su strategia di crescita, ottimizzazione delle operations, ridisegno dei processi industriali e strategia di go-to-market.

Marco Trombetti

Marco Trombetti è nato a Roma il 14/03/1976. È fondatore e Amministratore Delegato di Translated, azienda leader mondiale nelle traduzioni online. Recentemente ha fondato Pi Campus un fondo di venture capital per la fase seed. Precedentemente ha fondato Memopal, uno dei primi sistemi di cloud storage.

Andamento del Titolo DigiTouch esercizio 2021



Principali dati di mercato	2021	2020
Capitale sociale (€)	694.835	694.835
Numero azioni	13.896.695	13.896.695
Capitalizzazione di borsa al 31 dicembre	26.125.787	16.953.968
Utile per azione (€)	0,03	0,00
Prezzo al 31 dicembre (€)	1,88	1,22
Prezzo massimo (€)	1,92	1,43
Prezzo minimo (€)	1,21	0,91



GRUPPO
DIGIT@UCH

Relazione sulla Gestione



Eventi significativi dell'esercizio 2021

18 Marzo 2021 – Sottoscrizione di un accordo vincolante per l'acquisizione del Gruppo Ondeal, che attraverso il marchio "4DEAL" è leader nella gestione di servizi per Marketplace.

L'operazione permette a DIGITOUCH di rafforzare i propri asset tecnologici con una piattaforma e-commerce in grado di connettere prodotti di diversi brand a milioni di consumatori sui principali marketplace europei. L'accordo vincolante è finalizzato all'acquisizione della start up innovativa Ondeal, leader nel proprio segmento. Ondeal e la sua controllata 4Success gestiscono una piattaforma in grado di integrare il catalogo prodotti dei propri clienti e di gestirne in modo diretto la pubblicazione sui principali marketplace (Amazon, Ebay, Aliexpress, ManoMano, ePrice, Cdiscount, eMag, etc.) in alcuni dei principali paesi europei: Italia Germania, Svezia, Olanda, Francia, Spagna e Polonia, con l'obiettivo di aprire a breve anche in Sud America e Medio Oriente. L'offerta 4Deal si presenta come full service provider in ambito marketplace. La soluzione si rivolge a numerosi brand (tra i quali Akai, Candy, Farmacasa, Record, Office, Ardes) che desiderano essere presenti su uno o più marketplace e richiedono complesse competenze per una gestione profittevole. Nell'ambito dell'operazione il Gruppo DigiTouch apporterà inoltre mezzi finanziari per supportare lo sviluppo tecnologico e commerciale della piattaforma e per adattarla anche al mercato delle aziende in modalità sas.

Il rationale strategico dell'operazione risiede nella volontà del Gruppo di rafforzare le proprie competenze e soluzioni in ambito e-commerce e di consolidare il proprio posizionamento sul mercato come polo digitale aggregante, ovvero come player a tutto campo in grado di offrire competenze avanzate nell'ambito della tecnologia, dell'e-commerce e del marketing. Nell'ambito del progetto industriale, DigiTouch intende acquisire dai venditori il 100% del capitale sociale di Ondeal. L'acquisto avverrà in 3 fasi con le seguenti modalità: (i) 578 mila Euro al primo closing mediante acquisizione dai venditori di una partecipazione pari al 90,38% del capitale sociale di Ondeal; (ii) 320 mila Euro entro 9 mesi dal primo closing, tramite un aumento di capitale riservato all'esito del quale DigiTouch risulterà titolare di una partecipazione ulteriore pari al 3,67% che unitamente alla prima le permettono di salire al 94,04% del capitale sociale di Ondeal; (iii). la terza fase per salire al controllo totale della Società prevede l'acquisto del residuo 5,96% per un corrispettivo fino ad un massimo di 290mila Euro da corrispondersi sulla base delle performance economiche del 2023. L'operazione è gestita interamente con mezzi propri e permette al Gruppo DigiTouch di rafforzare i propri asset tecnologici con una piattaforma e-commerce in grado di connettere prodotti di diversi brand a milioni di consumatori sui principali marketplace europei e di consolidare ulteriormente il proprio portfolio di offerta.

Con la sua piattaforma 4Deal, Ondeal si rivolge a brand che desiderano essere presenti su uno o più marketplace, in Italia o all'estero, che vogliono vendere nelle principali piattaforme esternalizzando complesse attività di operations alla ricerca di una gestione profittevole.

14 Maggio 2021 – Assemblea degli Azionisti

In data 14 maggio l'Assemblea degli Azionisti di DigiTouch Spa ha: 1) approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 i cui risultati sono stati comunicati il 31 marzo 2021; 2) ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di Esercizio, pari ad Euro 405.694; 3) deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,01, al lordo delle eventuali ritenute di legge; 4) ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo e, per esso, il Presidente e il Direttore Finanziario in via tra loro disgiunta e con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie secondo quanto previsto dagli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 4 maggio 2020.; 5) ha nominato il Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2023. In particolare, è stato fissato in 5 il numero degli amministratori eletti: Simone Ranucci Brandimarte (Presidente), Daniele Meini (Consigliere), Riccardo Jelmini (Consigliere); Marco Trombetti (Consigliere), Barbara Falcomer (Consigliere indipendente); 6) ha nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2023. In particolare, sono stati nominati: Paolo Flaminio Storti (Presidente del Collegio Sindacale), Fabio Giliberti (Sindaco Effettivo), Maria Francesca Talamonti (Sindaco Effettivo).

Infine, l'Assemblea Straordinaria ha approvato le modifiche dello Statuto sociale di DigiTouch Spa proposte dal Consiglio di Amministrazione e finalizzate a recepire alcune recenti disposizioni introdotte da Borsa Italiana S.p.A. con avviso n. 17857 del 6 luglio 2020.

14 luglio 2021 – DigiTouch incrementa la propria partecipazione nella tech company Meware salendo all'80%

DigiTouch SpA, ottemperando all'accordo contrattuale assunto in data 13 maggio 2019, ha perfezionato l'acquisto di un ulteriore 20% del capitale sociale di Meware Srl, società specializzata nei servizi ICT e con focus sulla progettazione e implementazione di soluzioni IT, portando la propria quota di partecipazione all'80%. Il corrispettivo dell'operazione odierna è pari a Euro 430 mila, al netto della PFN.

15 novembre 2021 – DigiTouch conclude l'acquisizione della tech company Purple Ocean incrementando la propria partecipazione del 49% e salendo al 100%

DigiTouch ha perfezionato l'acquisto del restante 49% del capitale sociale di Purple Ocean Srl, società specializzata nel Cloud e nello sviluppo di servizi e soluzioni di "software, platform e networks as a service", portando la propria quota di partecipazione al 100%. Purple Ocean si occupa di progetti complessi in ambito infrastrutturale e di migrazioni su Cloud Ibridi per clienti di fascia enterprise e si propone come consulente strategico e partner tecnico-operativo per lo sviluppo di soluzioni Cloud (IaaS, PaaS e SaaS), per la progettazione e la gestione di Servizi "business critical". Il corrispettivo dell'operazione per

l'acquisto del 49% è stato fissato in 2 milioni di Euro di cui 1,2 milioni di Euro corrisposti alla data del closing (di questi Euro 200mila sono stati riconosciuti in azioni DigiTouch a valore corrente) e i restanti Euro 800mila, senza maturazione di interessi, in sei rate bimestrali a partire dal 15 gennaio 2022. Questa operazione si inserisce nel processo di semplificazione e razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo DigiTouch.

24 novembre 2021 - DigiTouch conclude l'acquisizione di Nextmove incrementando la propria partecipazione del 30% e salendo al 100%

DigiTouch ottemperando all'accordo contrattuale assunto in data 18 maggio 2020, ha perfezionato l'acquisto del restante 30% del capitale sociale di Nextmove Srl, società tecnologica specializzata nello sviluppo di siti e-commerce e di interfacce digitali, portando la propria quota di partecipazione al 100%.

Sviluppo del Gruppo nel corso del 2021 e mercato di riferimento

L'attuale modello di business del Gruppo si è evoluto nel corso degli anni per divenire una cloud marketing company ovvero **Partner per la Trasformazione Digitale nel segmento marketing e vendite**. Il nostro approccio verte su tre mercati principali: marketing digitale, tecnologia dei dati ed e-commerce.

Marketing: Quanto al nostro mercato di riferimento le previsioni per il 2022 – report “Advertising Expenditure Forecast” di Zenith – del comparto della digital transformation sono assolutamente positive. La digital transformation, quindi, anche il prossimo anno favorirà la crescita della pubblicità digitale, per quanto con un ritmo meno veloce. Le previsioni di Zenith parlano di una crescita del 14% nel 2022, mentre tra il 2023 e il 2024 sarà del 9 e del 10%.

Dati e Cloud: Il 2021 è stato l'anno delle grandi occasioni per la Cloud Transformation in Italia. Da un lato la spesa Cloud continua a crescere, trainata non più dai servizi SaaS (+13%), che hanno garantito la tenuta del sistema economico italiano durante le fasi di emergenza dello scorso anno, bensì da quelli PaaS (+31%), che riguardano più nello specifico la modernizzazione applicativa, l'orchestrazione e la gestione dei sistemi informativi, e IaaS (+23%).

Ecommerce: Le vendite globali online di prodotti di largo consumo stanno crescendo quattro volte più velocemente delle vendite offline. Il dato emerge dal nuovo report mondiale Nielsen. In particolare, in Europa, i prossimi anni vedranno una crescita decisiva del canale eCommerce, soprattutto a causa delle mutate dinamiche sociali (e.g. work-life blur) e del crescente bisogno di convenienza. Il report, che esamina gli attuali fattori di crescita dell'eGrocery – l'e-commerce nel largo consumo – in 34 mercati, evidenzia il rapido ritmo con cui il canale si espanderà

nei prossimi anni (18,4% crescita percentuale media in un anno) e stima che le vendite globali totali raggiungeranno i 400 miliardi di dollari americani entro il 2022. Il Regno Unito è in testa alla classifica delle vendite online (6,3% dei prodotti FMCG venduti sono venduti online), seguito dalla Francia (6,1%), dove la formula “click-and-collect”, presente dall’inizio degli anni 2000, ha reso l’e-commerce un successo. La classifica dei top-5 nell’Europa occidentale continua con Svizzera, Italia e Paesi Bassi (rispettivamente 1,8%, 1,7% e 1,5%).

Il report Nielsen identifica in seguito alcuni dei principali fattori che traineranno la crescita dell’e-commerce nel largo consumo in futuro, tra cui:

- dimensioni del mercato, penetrazione dei conti correnti bancari, penetrazione di Internet, penetrazione degli smartphone;
- Fattori di crescita macroeconomica: facilità di fare impresa, densità di popolazione, affidabilità dei servizi postali;
- Fattori di crescita sociale: fiducia dei consumatori, cultura del risparmio;
- Fattori di crescita dell’offerta: maturità degli operatori dell’e-commerce nel largo consumo.

Strategia e modello organizzativo del Gruppo DigiTouch

A partire dall’esercizio 2022 DigiTouch ha varato il nuovo modello operativo **MTE – Marketing, Technology, E-commerce**.

L’obiettivo è la centralizzazione a livello di holding delle funzioni di indirizzo, controllo e servizi corporate, lasciando alle aree strategiche adeguata autonomia operativa e assicurando il massimo livello di integrazione nell’approccio al mercato.

STRUTTURA E GOVERNANCE- Si creano tre aree strategiche di business - Digitouch Marketing, Digitouch E-commerce e Digitouch Technology - all’interno delle quali confluiscono le società del Gruppo. Si attiva un processo di razionalizzazione, semplificazione dei flussi decisionali e integrazione delle macchine operative.

Digitouch Marketing

Presieduta da Alberto Rossi, la BU Digitouch Marketing raggruppa l’offerta di marketing digitale e omnicanale e racchiude le competenze media, seo&cro, creative, content audio, video e foto, eventi e di ricerca e sviluppo della Società. La sua mission è quella di supportare i clienti nella creazione di customer journey omnicanale guidate da strategia, creatività e dati, ottimizzando gli investimenti e massimizzando la conversione.

Digitouch Technology

Presieduta da Giuseppe Sacco, la BU Digitouch Technology raggruppa l’offerta di servizi tecnologici e raccoglie le competenze in ambito cloud management, data & analytics e

digital platform. Si posiziona come un Tech Business Enabler che offre servizi di Digital Factory, Innovazione e Cloud Scale up.

Digitouch E-commerce

Presieduta da Luca Biancheri, la BU Digitouch E-commerce raggruppa l'offerta dedicata ai servizi per la vendita online e racchiude le competenze di sviluppo siti e-commerce e servizi per i marketplace. Questa BU può contare anche su una piattaforma proprietaria in grado di distribuire prodotti di diversi brand a milioni di consumatori sui principali marketplace europei (già oggi su Amazon, eBay, ePrice, eMag, ManoMano, Aliexpress e Ratashop e a breve anche su Cdiscount, El Cortes Ingles, Allegro, Spartoo e Otto). La sua mission è quella di supportare le aziende nel posizionamento di vendita: dalla progettazione dell'esperienza, all'implementazione tecnologica su tutti i touchpoint.

Nel rispetto del modello matriciale, a queste tre business unit di servizio/prodotto si affianca l'**Area Mercato**, presieduta da Enrico Torlaschi e dedicata al go to market. Questa area è a sua volta sviluppata in tre ambiti:

- Il team Client Partner e Industry Leader gestisce la relazione con i clienti, offrendo una consulenza e soluzioni mirate e guidandoli nel processo di digitalizzazione per acquisire strumenti e servizi in ambito cloud marketing, utili allo sviluppo del proprio business;
- Il team Sales si occupa di intercettare prospect e generare new biz;
- Il team Gare Pubbliche si occupa di portare nuovi clienti in ambito PA attraverso la partecipazione a gare pubbliche.

Azioni Proprie

La Società, alla chiusura dell'esercizio 2021, non possiede azioni o quote di società controllanti, neanche per tramite di società fiduciaria o di interposta persona, e nell'esercizio di riferimento non ha effettuato operazioni di acquisto o di alienazione di tali strumenti.

Con riferimento al programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea del 14 maggio 2021, si segnala che lo stesso alla data del 31 dicembre 2021 risulta eseguito per n. 252.642 azioni pari all'1,8% del capitale sociale.

Andamento economico-finanziario del Gruppo DigiTouch

Gestione economica consolidata del Gruppo DigiTouch

I principali dati economici consolidati, e quindi al netto delle partite infragruppo, sono sinteticamente evidenziati nelle tabelle di seguito riportate.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO DEL GRUPPO DIGITOUCH							
(unità di euro)	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Variazione		
	[A]		[B]		[A]-[B]	%	
		%		%			
Ricavi operativi	37.321.043	95,9	31.261.379	93,3	6.059.664	19	
Altri ricavi	549.474	1,4	915.411	2,7	(365.937)	(40)	
Variazione rimanenze prodotti finiti	66.662	0,2	-	0,0	66.662	n.a	
Costi capitalizzati	993.091	2,6	1.347.181	4,0	(354.090)	(26)	
Totale ricavi	38.930.270	100	33.523.971	100,0	5.406.299	16	
Costi operativi	21.763.049	55,9	18.062.002	53,9	3.701.047	20	
Costo del lavoro	10.741.541	27,6	9.744.097	29,1	997.444	10	
EBITDA Adjusted	6.425.680	16,5	5.717.872	17,1	707.808	12	
Costi Non Ricorrenti	113.500	0,3	333.000	1,0	(219.500)	(66)	
EBITDA	6.312.180	16,2	5.384.872	16,1	927.308	17	
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e oneri diversi	4.722.332	12,1	4.364.541	13,0	357.791	8	
EBIT	1.589.848	4,1	1.020.331	3,0	569.517	56	
Proventi/(oneri) finanziari	(295.989)	(0,8)	(331.948)	(1,0)	35.959	11	
Rettifiche su attività finanziarie	-	0,0	(6.976)	0,0	6.976	100	
Utile ante imposte	1.293.859	3,3	681.407	2,0	612.452	90	
Imposte dell'esercizio	(835.739)	(2,1)	(613.776)	1,8	(221.963)	36	
Utile netto consolidato	458.120	1,2	67.631	0,2	390.489	577	
di competenza:							
Gruppo	300.439	0,8	(405.692)	(1,2)	706.131	174	
Interessenze di terzi	157.671	0,4	473.323	1,4	(315.652)	(67)	
n.a. non applicabile							

L'esame dei dati consolidati sopra riportati evidenzia l'andamento economico positivo conseguito nell'esercizio 2021 dal Gruppo DigiTouch.

I **"Ricavi Totali"** consolidati dell'esercizio 2021 del Gruppo DigiTouch sono pari a Euro **38.930** migliaia, in aumento del 16% rispetto al 2020. La crescita dei ricavi è imputabile sia alla dinamica positiva dei principali clienti che non hanno risentito della situazione di lockdown sia all'acquisizione di nuovi.

Gli **"Altri ricavi e proventi"** pari a Euro 549 migliaia (Euro 915 migliaia al 31 dicembre 2020) sono costituiti principalmente da contributi per credito di imposta derivanti da attività di sviluppo di **assets tecnologici** innovativi.

I **"Costi Capitalizzati"**, pari a Euro 993 migliaia, incidono sui ricavi per il 2,6% e sono in netta diminuzione del 26% rispetto al 31 dicembre 2020.

I **"Costi Operativi"** consolidati del Gruppo DigiTouch, al netto di oneri non ricorrenti pari a Euro 113 migliaia, ammontano ad Euro **21.763** migliaia (+ Euro **3.701** migliaia rispetto al 2020). L'incremento dell'incidenza sui ricavi che passa dal 53,9% al 55,9% è attribuibile principalmente ai servizi di marketing digitale.

Il **"Costo del Lavoro"** consolidato del Gruppo DigiTouch è passato da Euro 9.744 migliaia del 2020 a Euro **10.742** migliaia nel 2021 con una incidenza sui ricavi che passa dal 29,1% al **27,6%**. La riduzione dell'incidenza sui ricavi è da attribuirsi ad una più efficiente macchina operativa. Peraltro rispetto all'esercizio precedente il 2021 sconta il costo pieno delle risorse di Nextmove e Conversione E3 che nel 2020 hanno contribuito per soli 6 mesi.

Il **"Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adjusted"**, al netto delle partite straordinarie per Euro 113 migliaia, si attesta a Euro **6.426** migliaia, in miglioramento rispetto al 2020 (Euro 5.718 migliaia). Si evidenzia il recupero della marginalità operativa che ha assorbito l'effetto dei minori altri ricavi e proventi per circa Euro 367 migliaia.

I **"costi non ricorrenti"**, connessi a eventi e operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa, sono evidenziati in quanto di ammontare significativo e comprendono oneri e passività derivanti da processi di ristrutturazione aziendale.

Il **"Margine Operativo Lordo (EBITDA)"**, si è attestato a Euro **6.312** migliaia, in miglioramento rispetto al 2020 (Euro 5.385 migliaia).

Il **"Risultato Operativo" (EBIT)** consolidato del 2021 è pari a Euro 1.590 migliaia in aumento rispetto al 2020 (Euro 1.020 migliaia). Si evidenzia che sull'EBIT del 2021 hanno inciso

rispetto all'esercizio precedente (i) maggiori ammortamenti da avviamenti per Euro 130 migliaia; (ii) maggiori ammortamenti sui progetti di sviluppo entrati nel processo produttivo alla fine dell'esercizio precedente per Euro 270 migliaia; (iii) accantonamenti e svalutazioni per Euro 380 migliaia riferibili quanto a Euro 80 migliaia alla valutazione al fair value del Warrant Bango Plc e quanto a Euro 300 migliaia al rischio su credito verso cliente soggetto a concordato preventivo contabilizzato in capo alla controllata Performedia Srl.

I **"Proventi e oneri finanziari"** consolidati evidenziano un saldo netto negativo di Euro **296** migliaia in diminuzione rispetto ad un saldo negativo pari ad Euro 332 migliaia del 2020.

Per effetto di quanto sopra riportato il **"Risultato ante imposte"** del 2021 del Gruppo DigiTouch è pari a Euro **1.294** migliaia in aumento rispetto al dato del 2020 (Euro 612 migliaia).

Le **"Imposte del periodo"** pari, in valore assoluto, a Euro 836 migliaia, si compongono di: (i) imposte correnti per Euro 784 migliaia (ii) imposte di esercizi precedenti per Euro 16 migliaia; (iii) imposte anticipate per Euro 36 migliaia.

L'**"Utile netto"** del 2021 si attesta a Euro 458 migliaia di cui di (i) pertinenza del Gruppo per Euro 300 migliaia e (ii) terzi per Euro 158 migliaia.

Si evidenzia che l'**"Utile netto adjusted"** per l'ammortamento del goodwill è pari a Euro 2.212 migliaia (vs Euro 1.694 migliaia nel 2020); questo dato risulta più adeguato per misurare la reale redditività del Gruppo.

Struttura Patrimoniale Consolidata del Gruppo DigiTouch

I principali dati patrimoniali consolidati sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA DEL GRUPPO DIGITOUCH				
(unità di euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione	
	[A]	[B]	[A]-[B]	%
Capitale immobilizzato	16.659.427	16.012.517	646.910	4,0
Avviamento	9.080.730	8.345.464	735.266	8,8
Costi di sviluppo	299.915	349.246	(49.331)	(14,1)
Altre attività immateriali	5.788.430	6.064.574	(276.144)	(4,6)
Immobilizzazioni materiali	1.062.828	1.240.709	(177.881)	(14,3)
Immobilizzazioni finanziarie	427.524	12.524	415.000	3.314
Capitale di esercizio	2.066.397	2.400.154	(333.757)	(13,9)
Crediti commerciali	14.832.628	14.617.945	214.683	1,5
Debiti commerciali	(9.459.739)	(9.507.446)	47.707	0,5
Ratei e risconti attivi e passivi	(119.967)	(336.942)	216.975	64,4
Altre attività e passività	(3.186.525)	(2.373.403)	(813.122)	34,3
Trattamento di fine rapporto	(1.692.878)	(1.634.301)	(58.577)	3,6
CAPITALE INVESTITO NETTO	17.032.946	16.778.368	254.578	1,5
Patrimonio netto del Gruppo	13.017.437	13.003.905	13.532	0,1
Patrimonio netto di terzi	915.544	1.762.190	(846.646)	100,0
Patrimonio netto	13.932.981	14.766.095	(833.114)	(5,6)
Debiti finanziari e obbligazionari				
- a breve termine	4.482.609	3.496.220	986.389	28,2
- a lungo termine	6.844.273	7.911.791	(1.067.518)	(13,5)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7.159.623)	(7.762.472)	602.849	7,8
Titoli non strumentali all'attività operativa	(777.930)	(1.362.265)	584.335	42,9
Crediti finanziari	(289.364)	(271.000)	(18.364)	6,8
Indebitamento finanziario netto	3.099.965	2.012.274	1.087.691	54,1
COPERTURE	17.032.946	16.778.369	254.577	1,5
LEVERAGE	0,22	0,14		

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro **17.033** migliaia in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro **255** migliaia. Per quanto riguarda il **Capitale Immobilizzato** la variazione intervenuta nell'esercizio pari a Euro 647 migliaia è attribuibile a: (i) ammortamenti di periodo comprensivi degli avviamenti per Euro 3.756 migliaia; (ii) incrementi dell'esercizio per investimenti per Euro 1.042 migliaia; (iii) incrementi da operazioni straordinarie per Euro 3.376 migliaia.

Il **Capitale di esercizio** si riduce da Euro 2.400 migliaia del 2020 a Euro 2.066 migliaia per effetto dell'incremento degli altre attività e passività.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo che risulta pari a Euro **3.100** migliaia evidenzia:

- **Disponibilità liquide:** al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro **7.160** migliaia di cui euro 7.149 migliaia di depositi bancari ed Euro 11 migliaia relativi a denaro e altri valori in cassa.
- **Crediti finanziari** pari Euro 289 mila.
- **Titoli non strumentali** alla attività operativa il cui valore di realizzo è pari a Euro 778 migliaia. Al 31 dicembre 2021 il saldo si compone principalmente di: bond per Euro 23 migliaia; (ii) warrant (n. 500.985) per Euro 608 migliaia denominati Bango PLC; (iii) altri titoli prontamente liquidabili per Euro 147 migliaia.
- **Finanziamenti bancari** per Euro 10.006 migliaia.
- **Anticipo fatture** per Euro 1.320 migliaia

Gestione finanziaria consolidata del Gruppo DigiTouch

Il flusso di cassa netto del 2021 del Gruppo DigiTouch risulta negativo per Euro 603 migliaia quale risultato di flussi di cassa:

- positivi derivanti dalla gestione caratteristica per Euro 4.191 migliaia. Rispetto all'esercizio precedente la capacità di generare cassa è notevolmente migliorata quale risultanza della maggiore efficienza della macchina operativa;
- negativi per Euro 4.414 migliaia derivanti dall'attività di investimento riferibili principalmente all'acquisto delle minorities (Purple Ocean, Nextmove, Meware) e della neoacquisita Digtouch Market Place Solutions
- negativi per Euro 380 migliaia per attività di finanziamento dovuti all'accensione di nuovi finanziamenti per Euro 1.500 migliaia oltre all'assorbimento dei flussi di cassa per Euro 160 migliaia derivanti dall'acquisto di azioni proprie, Euro 140 migliaia derivanti dal pagamento dei dividendi e Euro 1.760 migliaia per rimborso finanziamenti.

La tabella seguente evidenzia i flussi finanziari del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2021.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO GRUPPO DIGITOUCH S.P.A.

	Esercizio 2021 [A]	Esercizio 2020 [B]	Variazione [A]-[B] %	
Utile dell'esercizio	458.120	67.631	390.489	577,4
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa operativo</i>				
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	3.755.920	3.332.886	423.034	12,7
Accantonamenti ai fondi	711.275	540.967	170.308	31,5
Altre variazioni	150.592	(230.440)	381.036	165,4
Funds From Operations (FFO)	5.075.911	3.711.044	1.364.867	36,8
Variazione del capitale di esercizio	(884.696)	(603.945)	(280.753)	46,5
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa (I)	4.191.213	3.107.099	1.084.114	34,9
Investimenti tecnici				
Disinvestimenti (investimenti) in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(3.790.752)	682.156	(4.472.908)	(655,7)
Investimenti in immobilizzazioni	(623.315)	(3.189.464)	2.566.149	80,5
Free Cash Flow (FCF)	(222.854)	599.791	(822.645)	(137,2)
Flusso di cassa del capitale proprio	(298.862)	(270.563)	(28.299)	100,0
Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine	(81.129)	225.967	(307.096)	(135,9)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	(602.849)	555.195	(1.158.044)	(208,6)

VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Free cash flow	(222.854)	599.791	(822.649)	(137,2)
Variazione patrimonio netto	(298.866)	(270.563)	(28.299)	100,0
Altre variazioni	-	377.952	(377.952)	100,0
Variazioni crediti finanziari e titoli	(565.971)	(167.005)	(398.966)	238,9
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(1.087.691)	540.175	(1.627.866)	(301,4)

Andamento economico-finanziario di DigiTouch S.p.A.

Nel seguito si riportano i commenti sull'andamento economico-finanziario di DigiTouch S.p.A. per l'esercizio al 31 dicembre 2021 raffrontato i dati comparativi per l'esercizio 2020.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DIGITOUCH SPA

	(unità di euro)		Esercizio 2021		Esercizio 2020		Variazione	
			[A]		[B]		[A]-[B]	
		%		%		%		%
Ricavi operativi	12.357.951	97,8	14.232.493	95,3	(1.874.542)	(13)		
Altri ricavi	41.996	0,3	239.476	1,6	(197.480)	(82)		
Costi capitalizzati	241.759	1,9	462.905	3,1	(221.146)	(48)		
Totale ricavi	12.641.706	100	14.934.874	100,0	(2.293.168)	(15)		
Costi operativi	9.616.257	76,1	11.181.074	74,9	(1.564.817)	(14)		
Costo del lavoro	1.179.445	9,3	1.695.038	11,3	(515.592)	(30)		
EBITDA Adjusted	1.846.003	14,6	2.058.762	13,8	(212.759)	(10)		
Costi Non Ricorrenti	113.500	0,9	283.000	1,9	(169.500)	(60)		
EBITDA	1.732.503	13,7	1.775.762	11,9	(43.259)	(2)		
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e oneri diversi	1.010.335	8,0	1.252.167	8,4	(241.832)	(19)		
EBIT	722.169	5,7	523.595	3,5	198.574	38		
Proventi/(oneri) finanziari	(145.523)	(1,15)	(206.791)	(1,4)	61.268	30		
Rettifiche metodo Patrimonio Netto	(61.901)	(0,49)	(638.296)	(4,3)	576.395	90		
Rettifiche su attività finanziarie	-	0,0	-	-	-	-		
Utile ante imposte	514.745	4,1	(321.492)	(2,2)	836.237	260		
Imposte dell'esercizio	214.306	1,7	84.202	0,6	130.104	155		
Utile netto	300.439	2,4	(405.694)	(2,7)	706.132	174		
n.a. non applicabile								

Gestione economica di DigiTouch

I **“Ricavi totali”** dell'esercizio 2021 della Capogruppo DigiTouch SpA si attestano a Euro 12.641 migliaia in diminuzione del 15% rispetto al corrispondente periodo del 2020. Si evidenzia che il decremento dei ricavi è da imputarsi sostanzialmente al fatto che DigiTouch svolge, in maniera predominante, il ruolo di holding industriale.

I **“Costi Operativi”** al netto di oneri non ricorrenti pari a Euro 113 migliaia, ammontano ad Euro **9.616** migliaia (- Euro **1.565** migliaia rispetto al 2020) per le ragioni precedentemente illustrate.

Il **“Costo del Lavoro”** è in riduzione rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 1.695 migliaia a **Euro 1.179 migliaia** ma con una incidenza sui ricavi che passa dall' 11,3% al 9,3%.

Il **“Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adjusted”**, che non tiene conto di oneri non ricorrenti per Euro 113 migliaia, si attesta a Euro **1.846** migliaia, in decremento rispetto al dato del 2020 (Euro 2.059 migliaia) di circa il 10%.

In valori assoluti il **"Margine Operativo Lordo (EBITDA)"**, si è attestato a Euro **1.732** migliaia, in linea al dato del precedente esercizio (Euro 1.776 migliaia).

Il **"Risultato Operativo" (EBIT)** del 2020 è pari a Euro **722** migliaia in miglioramento rispetto al 2020 (Euro 524 migliaia) quale conseguenza della riduzione degli oneri diversi di gestione.

I **"Proventi e oneri finanziari"** evidenziano un saldo netto negativo di Euro **145** migliaia rispetto a Euro 207 migliaia del 2020.

Le rettifiche sulle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto ammontano a **Euro - 61 migliaia** rispetto a Euro - 638 migliaia del 2020.

Per effetto di quanto sopra riportato il **"Risultato ante imposte"** del 2021 di DigiTouch è pari a **Euro 514 migliaia** in miglioramento del 260% rispetto al dato del 2020 (Euro - 321 migliaia).

Le **"Imposte del periodo"** pari, in valore assoluto, a **Euro 214 migliaia**, si compongono di: (i) imposte correnti per Euro 197 migliaia (ii) imposte di esercizi precedenti per Euro 15 migliaia; (iii) imposte anticipate per Euro 2 migliaia.

Il **"Risultato Netto"** del 2021 si attesta a Euro 300 migliaia.

Struttura patrimoniale di DigiTouch

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro **19.041** migliaia in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.118 migliaia. Il capitale immobilizzato aumenta passando da Euro 17.525 migliaia a **Euro 20.250 migliaia** quale effetto combinato degli investimenti in partecipazioni controllate e collegate per Euro 3.788 migliaia e dei dividendi corrisposti dalle controllate per Euro 531 migliaia e delle valutazioni delle partecipate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il **capitale di esercizio** è passato da Euro 589 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro - 1.029 migliaia per effetto dell'incremento delle altre passività correnti.

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA DIGITOUCH SPA				
(unità di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	
	[A]	[B]	[A]-[B]	%
Capitale immobilizzato	20.249.684	17.524.683	2.725.001	15,5
Altre attività immateriali	2.330.402	2.771.595	(441.193)	(15,9)
Immobilizzazioni materiali	53.855	85.745	(31.890)	(37,2)
Immobilizzazioni finanziarie	17.865.426	14.667.343	3.198.083	21,8
Capitale di esercizio	(1.029.070)	589.450	(1.618.520)	(274,6)
Crediti commerciali	2.948.761	2.796.591	152.170	5,4
Debiti commerciali	(2.498.728)	(2.648.092)	149.364	5,6
Ratei e risconti attivi e passivi	143.820	37.708	106.112	281,4
Altre attività e passività	(1.622.923)	403.244	(2.026.167)	(502,5)
Trattamento di fine rapporto	(179.669)	(191.189)	11.520	6,0
CAPITALE INVESTITO NETTO	19.040.944	17.922.944	1.118.000	6,2
Patrimonio netto	13.055.493	13.028.944	26.549	0,2
Debiti finanziari e obbligazionari				
- a breve termine	2.900.201	2.252.921	647.281	28,7
- a lungo termine	5.882.167	7.149.291	(1.267.125)	(17,7)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(2.108.912)	(3.103.964)	995.052	32,1
Titoli non strumentali all'attività operativa	(608.005)	(1.133.248)	525.243	46,3
Crediti finanziari	(80.000)	(271.000)	191.000	70,5
Indebitamento finanziario netto	5.985.451	4.894.000	1.091.451	22,3
COPERTURE	19.040.944	17.922.944	1.118.000	6,2
LEVERAGE	0,46	0,38		

Gestione finanziaria di DigiTouch

Il "Flusso di cassa netto" del 2021 di DigiTouch risulta negativo per Euro 995 migliaia. Il Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale di esercizio ammonta a Euro 1.051 migliaia mentre la variazione del capitale dell'esercizio ha generato flussi di cassa per Euro 2.614 migliaia.

Considerando il pagamento di imposte, tasse e interessi il flusso di cassa derivante dall'attività operativa genera flussi pari a Euro 3.666 migliaia.

Dopo gli investimenti dell'esercizio 2021 per Euro 3.742 migliaia, il Free Cash Flow del 2021 della Società risulta negativo per Euro 76 migliaia.

La tabella seguente evidenzia i flussi finanziari di DigiTouch al 31 dicembre 2021.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO DIGITOUCH S.P.A.

	Esercizio 2021 [A]	Esercizio 2020 [B]	Variazione [A]-[B] %	
Utile dell'esercizio	300.439	(405.694)	706.132	174,1
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa operativo</i>				
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	731.552	720.586	10.966	1,5
Accantonamenti ai fondi rischi	80.000	-	80.000	n.a.
Trattamento Fine Rapporto dell'esercizio:	68.979	101.522	(32.543)	(32,1)
Altre variazioni	(129.966)	401.769	(531.735)	(132,3)
Funds From Operations (FFO)	1.051.004	818.184	232.820	28,5
Variazione del capitale di esercizio	2.614.423	(500.835)	3.115.258	622,0
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa (I)	3.665.427	317.349	3.348.078	1.055,0
Investimenti tecnici				
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(3.728.683)	(585.132)	(3.143.551)	537,2
Investimenti in immobilizzazioni	(13.210)	(48.451)	35.241	72,7
Free Cash Flow (FCF)	(76.466)	(316.234)	239.767	75,8
Flusso di cassa del capitale proprio	(298.867)	(270.563)	(28.304)	100,0
Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine	(619.844)	(1.610.033)	990.188	61,5
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	(995.178)	(2.196.829)	1.201.651	54,7

VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Free cash flow	(76.466)	(316.234)	239.767	75,8
Variazione patrimonio netto	(298.867)	(270.563)	(28.304)	10,5
Variazione crediti finanziari, titoli e debiti finanziari vs controllate	(716.117)	(182.829)	(533.288)	291,7
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(1.091.450)	(769.626)	(321.824)	41,8

Andamento economico-gestionale delle società del Gruppo DigiTouch

Nel seguito si riportano i dati sull'andamento economico-gestionale delle tre aree di business (segment reporting) del Gruppo DigiTouch.

I tre segmenti di business del Gruppo DigiTouch si identificano come segue:

- **Marketing Services:** raggruppa l'offerta di marketing digitale e omnicanale e racchiude le competenze media, seo&cro, creative, content audio, video e foto, eventi e di ricerca e sviluppo della Società. La sua mission è quella di supportare i clienti nella creazione di customer journey omnicanale guidate da strategia, creatività e dati, ottimizzando gli investimenti e massimizzando la conversione.
- **Technology Services:** raggruppa l'offerta di servizi tecnologici e raccoglie le competenze in ambito cloud management, data & analytics e digital platform. Si posiziona come un Tech Business Enabler che offre servizi di Digital Factory, Innovazione e Cloud Scale up.
- **E-commerce Services:** raggruppa l'offerta dedicata ai servizi per la vendita online e racchiude le competenze di sviluppo siti e-commerce e servizi per i marketplace. Questa BU può contare anche su una piattaforma proprietaria in grado di distribuire prodotti di diversi brand a milioni di consumatori sui principali marketplace europei (già oggi su Amazon, eBay, ePrice, eMag, ManoMano, Aliexpress e Ratashop e a breve anche su Cdiscount, El Cortes Ingles, Allegro, Spartoo e Otto).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2021	2020	Variazione
Ricavi Divisione Marketing Services	25.741.890	21.324.745	4.417.146
Ricavi Divisione Technology Services	9.865.454	9.392.710	472.743
Ricavi Divisione E-commerce Services	1.713.699	543.924	1.169.775
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.321.043	31.261.379	6.059.664

Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia ai corrispondenti paragrafi inclusi nelle note integrative al bilancio consolidato del Gruppo DigiTouch e al bilancio d'esercizio di DigiTouch S.p.A..

Covenants e Negative pledges

DigiTouch è tenuta, relativamente a taluni contratti di finanziamento stipulati, al rispetto di covenant finanziari che al 31 dicembre 2021 risultano rispettati.

Altre informazioni

Attività di sviluppo e produzione interna di software

Nell'ordinario svolgimento delle sue attività di business, il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo sperimentale, oltre a produzione interna di diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, indirizzate alla messa a punto di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, con l'obiettivo di presidiare con asset proprietari la catena del valore.

Istituita una figura ad Hoc – Chief Innovation Officer di Gruppo il cui compito si snoderà sulle seguenti principali direttrici: (i) interventi di efficientamento della macchina operativa interna; (ii) supporto allo sviluppo innovativo delle Business Units; (iii) creazione dell'ecosistema di partner e di vendor a supporto della catena del valore del business del Gruppo Digitouch.

Evidenziamo che durante il 2021 il più importante progetto avviato riguarda la controllata Meware. La Società ha implementato una piattaforma applicativa per la digitalizzazione dei processi di acquisto e la dematerializzazione di tutti i documenti a corredo dei singoli step di processo per la gestione del ciclo passivo di medie e grandi aziende. L'investimento ammonta a Euro 250 migliaia.

Nel corso del 2021, inoltre, le attività hanno riguardato l'aggiornamento e perfezionamento di software già esistenti.

Risorse umane

Tutte le aziende del Gruppo operano a livello nazionale e internazionale nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalle norme di legge e dai contratti di lavoro senza alcuna discriminazione di sesso, razza, nazionalità o credenza religiosa.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo DigiTouch in termini puntuali impiega 265 risorse (264 al 31 dicembre 2020) tra contratti a tempo indeterminato e contratti a tempo determinato.

Il Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2021 registra un organico medio di 265 risorse (264 al 31 dicembre 2020), incluse le posizioni a tempo indeterminato e determinato.

Al 31 dicembre 2021 la Capogruppo DigiTouch in termini puntuali impiega 32 risorse a tempo indeterminato e a tempo determinato (29 risorse al 31 dicembre 2020), mentre l'organico medio nell'esercizio 2021 si attesta a 30 risorse (42 nell'esercizio 2020).

Il Gruppo DigiTouch ritiene che il vantaggio competitivo di un'organizzazione risieda anche nella valorizzazione delle risorse umane che richiede una particolare attenzione al processo di selezione, formazione e remunerazione.

Il sistema retributivo del Gruppo valorizza competenze ed esperienze e remunera le risorse in funzione del ruolo organizzativo, delle responsabilità ad esso connesse nonché premia le eccellenze garantendo una creazione di valore sostenibile nel tempo attraverso il riconoscimento dei contributi individuali.

Responsabilità Sociale del Gruppo DigiTouch

La Strategia di Responsabilità Sociale d'Impresa implementata dal Gruppo DigiTouch è articolata intorno a tre ambiti di intervento:

- Supporto alle attività imprenditoriali del territorio in difficoltà
- L'inclusione delle diversità
- Azioni per la difesa del patrimonio culturale italiano

La "missione" del Gruppo è di operare in maniera coordinata e consistente rispetto ai tre ambiti di intervento, scelti per consentire all'azienda e alle proprie persone di avere un impatto positivo sulla società in cui operano, promuovendo anche tramite queste iniziative i valori fondanti del Gruppo.

Il programma di Responsabilità Sociale d'Impresa in termini di modalità e sviluppo è articolato attraverso:

- L'identificazione del RSI Lead, nella figura del Responsabile Risorse Umane
- Un processo di valutazione dei progetti pro bono e delle iniziative del programma che passa tramite un apposito "comitato di RSI".
- Un Bilancio Sociale, in modo che sia trasparente e noto l'impegno, l'investimento e i risultati del Programma e delle iniziative di RSI.
- Un processo di comunicazione Interna ed esterna per visibilità di quanto il Gruppo e le sue persone stanno facendo.

Dettagli del Programma:

Identificazione di progetti e iniziative

Ogni idea e proposta di progetto da realizzare, in linea con una delle tre aree di RSI, deve essere sottoposta all'attenzione del responsabile RSI. Una volta raccolte le proposte sarà poi il Comitato apposito a valutarne la fattibilità. L'impegno sociale del gruppo passa soprattutto attraverso le proprie persone e la volontà di ciascuno di portare il proprio contributo.

Comitato RSI

Per gestire in modo equo e imparziale la scelta delle iniziative e dei progetti sociali su cui investire verrà istituito un Comitato per valutare di volta in volta i progetti di RSI che verranno proposti. Il comitato dovrà esprimersi riguardo all'impatto del progetto, alla coerenza con le linee guida e le aree di focus identificate dal programma di RSI.

Bilancio Sociale

I progetti pro bono, l'impegno dei nostri talenti, le competenze messe in gioco per realizzarli, oltre agli investimenti di volta in volta stanziati per i progetti e le iniziative entreranno, dopo

analisi economica finanziaria, nel «Bilancio sociale» del gruppo, che annualmente rileverà gli investimenti compiuti in questo ambito ma soprattutto «l'impatto sociale» avuto con le varie iniziative.

Comunicazione e visibilità

La Responsabilità Sociale del Gruppo DigiTouch sarà presente con una pagina apposita sul sito del Gruppo, dove verrà data rilevanza agli obiettivi e «missione» del programma, alle tre aree di focus, ai progetti svolti, e ai contributi di ciascuno su questo tema.

L'apertura del centro di Delivery Tech della Holding ha l'obiettivo oltre a quello di creare un Technology Hub per lo sviluppo della delivery anche quello di attirare in Sicilia società che hanno fatto dell'innovazione un loro valore e che vogliano creare dei posti di lavoro nella regione.

La scelta di questa location si intreccia con l'impegno che abbiamo assunto in ambito di corporate social responsibility, nel realizzare progetti a favore di questi tre ambiti: l'inclusione sociale, il sostegno alle realtà territoriali svantaggiate e la tutela/valorizzazione dei beni culturali.

Certificazioni

Il percorso intrapreso nel 2020 di crescita e di integrazione dell'offerta al mercato ha visto il Gruppo DigiTouch impegnato su diversi fronti, tra cui quello delle Certificazioni di Qualità. L'adesione a Standard di Qualità permette di abilitare il Gruppo e/o specifiche Società del Gruppo alla partecipazione a Gare Pubbliche.

Da giugno 2020 a oggi sono diverse le Certificazioni ottenute dalle Società del Gruppo, nello specifico:

ISO 9001: norma che definisce i requisiti minimi che il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve dimostrare di soddisfare

ISO 14001: norme tecniche relative alla gestione ambientale delle organizzazioni

ISO 45001: norma internazionale che specifica i requisiti per un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL)

SA8000: norma che definisce standard mondiali sui posti di lavoro e comprende tutti gli accordi internazionali esistenti

Nel 2022, oltre al mantenimento delle Certificazioni ottenute attraverso le consuete Verifiche Ispettive, verrà conseguita anche la **ISO 27001**, norma che definisce i requisiti per impostare e gestire un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni

Obiettivi e politiche di gestione del rischio e relativa esposizione

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati, e, per quanto di seguito specificato, gestiti dal Gruppo DigiTouch, sono i seguenti: (i) i rischi operativi; (ii) il rischio di variazione dei flussi finanziari, (iii) il rischio di variazione dei tassi di interesse; (iv) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (v) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine.

Rischi operativi

Il Gruppo DigiTouch è impegnato ad assicurare che i rischi operativi, di prodotto, nonché le perdite che possono emergere per il Gruppo o per i propri clienti siano costantemente monitorati, gestiti o assicurati.

A tal fine il Gruppo DigiTouch ha predisposto a seconda dei diversi asset da monitorare e proteggere degli strumenti operativi di controllo e di supervisione, in particolare con riferimento ai sistemi informativi in termini di asset e di hardware.

In aggiunta a tali rischi è opportuno evidenziare come anche nel 2021 lo scenario economico e sociale mondiale è stato impattato dagli effetti dell'epidemia Covid19. Il Gruppo si è attivato sin da subito per fronteggiare i rischi derivanti dalla diffusione di tale epidemia. In primo luogo, in ottemperanza alle misure approvate dal Consiglio dei Ministri con il Decreto legge in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha attivato, per tutti i propri collaboratori, la modalità di lavoro "agile", attivando lo smart working per tutti i dipendenti, modalità possibile grazie alle politiche aziendali messe in atto da tempo in materia di lavoro e supporto tecnico per via telematica.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Le priorità del Gruppo DigiTouch sono la creazione di valore, la crescita sostenibile, la redditività e la minimizzazione del rischio. Pertanto le strutture finanziarie del Gruppo sono focalizzate a garantire la massima efficienza nell'utilizzo di linee di credito per lo sviluppo del business commerciale e nel contenimento dei rischi finanziari legati alla gestione operativa. La Direzione Finanziaria del Gruppo, situata a Milano, gestisce il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di gestione del rischio di DigiTouch è l'ottimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria.

Per coprirsi dal rischio di incremento dei tassi di interessi sui finanziamenti DigiTouch ha sottoscritto un interest rate swap (Irs).

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e del Gruppo DigiTouch, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario del Gruppo DigiTouch. Relativamente al rischio di inadempienza della controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni accentrate di DigiTouch dedicate, ivi comprese le attività connesse al recupero crediti e all'eventuale gestione del contenzioso. A livello Corporate sono definiti gli indirizzi e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di gestione del rischio di DigiTouch è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto economico incerto e imprevedibile legato all'evoluzione della pandemia l'andamento del business dell'esercizio 2021 è stato positivo e lo stesso dicasi per la tenuta della marginalità dei progetti. DigiTouch continuerà a concentrarsi sulla nuova offerta integrata focalizzandosi sulla crescita del fatturato – anche attraverso fusioni e acquisizioni – e incremento della redditività. Nell'attuale difficile contesto di mercato, il Gruppo è stato favorito dalla poliedricità del business model oltre che dalla robustezza della struttura finanziaria. La digital transformation è uno dei cambiamenti più profondi portati dalla pandemia e DigiTouch sta cogliendo tutte le opportunità disponibili con una chiara strategia volta a:

- mantenere il focus sul settore degli appalti pubblici

- Accelerare l'e-commerce/sviluppo del posizionamento dell'e-commerce abilitatore digitale
- Accelerare l'innovazione nelle aree in rapida crescita del cloud marketing, dell'apprendimento automatico e del cyber sicurezza
- Offrire progetti integrati combinando le proprie piattaforme con le tecnologie dei clienti.

Il nuovo modello operativo, di cui si è detto in precedenza, è funzionale a supportare la crescita di mercato con particolare riferimento all'obiettivo di ricavi per 48-50 milioni del 2022 con un team di professionisti che da 300 salirà a circa 370 figure. Con questa operazione s'intende cogliere le opportunità che il mercato sta offrendo sia sul fronte imprese private che su quello della pubblica amministrazione, nell'ambito del quale con il recovery plan stanno per essere stanziati corposi fondi a favore della digitalizzazione. La nuova struttura e governance ci permette di rafforzare ulteriormente la nostra offerta integrata di servizi di marketing, tecnologia ed e-commerce e di offrire ai nostri clienti un servizio a un valore aggiunto significativo.

Il conflitto bellico russo ucraino allo stato attuale non ha generato impatti sulla struttura economico-patrimoniale e di produzione del Gruppo, dal momento che quest'ultimo non intrattiene rapporti di collaborazione e/o fornitura con le aree oggetto dell'azione militare e in generale con l'Europa dell'Est. Al tempo stesso, possibili conseguenze a livello di business potrebbero impattare alcuni segmenti di mercato maggiormente legati alle dinamiche del conflitto, in particolare il settore turistico, assicurativo o del commercio elettronico lato fashion.

Ciò premesso il costante mutamento degli eventi potrebbe subire evoluzioni improvvise e non prevedibili che potrebbero determinare scenari ad oggi non perfettamente conosciuti.

GRUPPO
DIGIT@UCH

**Bilancio consolidato:
prospetti contabili consolidati e nota integrativa consolidata
del Gruppo DigiTouch**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO
(UNITA' DI EURO)

	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
1) costi di impianto e di ampliamento		1.581	3.822
2) costi di sviluppo		299.915	349.246
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		3.324.943	3.927.968
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		99.985	4.747
5) avviamento		9.080.730	8.345.464
6) immobilizzazioni in corso e acconti		2.171.246	1.992.533
7) altre		190.675	135.504
Totale (I)	5.1	15.169.075	14.759.284
II - Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati		783.010	821.995
2) impianti e macchinario		12.489	16.246
3) attrezzature industriali e commerciali		130.569	181.677
4) altri beni		136.760	220.791
Totale (II)	5.2	1.062.828	1.240.709
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1) partecipazioni in:			
b) imprese collegate		12.224	12.224
d bis) altre imprese		415.300	300
Totale (III)	5.3	427.524	12.524
Totale immobilizzazioni (B)		16.659.427	16.012.517
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze:			
4) prodotti finiti e merci		145.740	61.048,0
Totale (I)		145.740	61.048,0
II - Crediti:			
1) verso clienti			
Importi esigibili entro l'esercizio		15.041.992	14.612.116
3) verso imprese collegate			
Importi esigibili entro l'esercizio		-	5.829
5-bis) crediti tributari			
Importi esigibili entro l'esercizio		543.364	712.864
Importi esigibili oltre l'esercizio		4.562	4.562
5-ter) imposte anticipate			
Importi esigibili entro l'esercizio		349.520	393.463
5-quater) verso altri			
Importi esigibili entro l'esercizio		722.402	830.312
Importi esigibili oltre l'esercizio		1.815	1.815
Totale (II)	5.4	16.663.655	16.560.961
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
6) altri titoli		777.930	1.362.265
Totale (III)	5.5	777.930	1.362.265
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali		7.148.881	7.759.352
3) danaro e valori in cassa		10.742	3.120
Totale (IV)	5.6	7.159.623	7.762.472
Totale attivo circolante (C)		24.746.948	25.746.746
D) Ratei e risconti			
	5.7	254.614	106.971
TOTALE ATTIVO (B+C+D)		41.660.989	41.866.234

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO
(UNITA' DI EURO)

NOTE

31/12/2021

31/12/2020

A) Patrimonio netto:

A1) Patrimonio netto di Gruppo:	13.017.437	13.003.905
I - Capitale	694.835	694.835
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.789.814	8.789.814
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	138.967	138.967
V - Riserve statutarie	-	-
V-bis - Riserva di consolidamento	5.296	5.296
VI - Altre Riserve	-	-
1) straordinaria	1.763.436	1.902.403
2) altre riserve	2.265.883	2.302.151
VII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.638)	(41.615)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(449.350)	(30.638)
IX - Utile del periodo	300.439	(405.692)
perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(475.245)	(351.616)

A2) Patrimonio netto di Terzi:

I - Capitale e riserve di terzi	757.863	1.288.867
II - Utile del periodo di Terzi	157.681	473.323

Totale Patrimonio netto (A)	5.8	13.932.981	14.766.095
------------------------------------	------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri:

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.318	7.034
2) per imposte, anche differite	57.754	51.228
3) per strumenti finanziari derivati passivi	21.895	54.756
4) altri	-	120.156

Totale Fondi per rischi e oneri (B)	5.9	85.967	233.174
--	------------	---------------	----------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

5.10	1.692.878	1.634.301
-------------	------------------	------------------

D) Debiti:

4) verso banche		
Importi esigibili entro l'esercizio	4.482.609	3.496.220
Importi esigibili oltre l'esercizio	6.844.273	7.911.791
6) acconti		
Importi esigibili entro l'esercizio	8.000	-
7) verso fornitori		
Importi esigibili entro l'esercizio	9.451.739	9.507.446
12) debiti tributari		
Importi esigibili entro l'esercizio	1.692.320	1.203.310
13) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Importi esigibili entro l'esercizio	500.797	524.513
14) altri debiti		
Importi esigibili entro l'esercizio	2.594.844	2.145.470

Totale Debiti (D)	5.11	25.574.582	24.788.750
--------------------------	-------------	-------------------	-------------------

E) Ratei e risconti

5.12	374.581	443.913
-------------	----------------	----------------

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		41.660.989	41.866.234
-----------------------------------	--	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (UNITA' DI EURO)	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		37.321.043	31.261.379
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		66.662,00	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		993.091	1.347.181
5) altri ricavi e proventi			
- altri ricavi		549.474	915.411
Totale valore della produzione (A)	6.1	38.930.270	33.523.971
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		23.966	9.197
7) per servizi		21.051.906	17.507.780
8) per godimento di beni di terzi		800.677	640.025
9) per il personale:		-	-
a) salari e stipendi		7.862.015	7.304.445
b) oneri sociali		2.216.244	2.075.191
c) trattamento di fine rapporto		631.275	540.967
d) trattamento di quiescenza e simili		-	-
e) altri costi		32.007	61.494
		10.741.541	9.982.097
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		3.515.827	3.115.363
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		240.093	217.523
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	184.139
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		332.108	51.346
		4.088.028	3.568.371
12) accantonamenti per rischi		80.000	-
14) oneri diversi di gestione		554.304	796.170
Totale costi della produzione (B)	6.2	37.340.422	32.503.640
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		1.589.848	1.020.331

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (UNITA' DI EURO)	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni:			
e) altri		1	-
16) altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da altri		6.572	163
		6.573	163
17) interessi e altri oneri finanziari:			
- altri		301.427	299.935
17-bis) Utile e perdite su cambi		(1.135)	(32.176)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	6.3	(295.989)	(331.948)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:			
18) rivalutazioni:			
19) svalutazioni:			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
Totale delle rettifiche di valore (D)		-	(6.976)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)		1.293.859	681.407
22) imposte sul reddito dell'esercizio:	6.4		
- correnti		784.224	459.108
- relative a esercizi precedenti		15.567	(19.937)
- differite		35.948	174.605)
22) Utile consolidato del periodo:		458.120	67.631
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo		300.439	(405.692)
Utile del periodo di pertinenza di Terzi		157.671	473.323

Rendiconto finanziario, metodo indiretto**A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)**

Utile (perdita) dell'esercizio	458.120	67.631
Imposte sul reddito	835.739	613.776
Interessi passivi/(attivi)	295.989	331.948
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.589.848	1.013.355

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	711.275	540.967
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.755.920	3.332.886
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	6.976
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(981.132)	(1.183.140)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.486.063	2.697.689
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.075.911	3.711.044

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(84.692)	(61.048)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(429.876)	(227.341)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(47.707)	(1.191.372)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(147.643)	103.340
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(69.332)	6.867
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.342.707	1.444.962
Totale variazioni del capitale circolante netto	563.457	75.408
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.639.368	3.786.452

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(295.989)	(331.948)
(Imposte sul reddito pagate)	(352.261)	(158.423)
(Utilizzo) dei fondi	(799.905)	(188.982)
Totale altre rettifiche	(1.448.155)	(679.353)

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.191.213	3.107.099
--	-----------	-----------

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento**Immobilizzazioni materiali**

(Investimenti)	(62.212)	(1.159.157)
----------------	----------	-------------

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(561.103)	(2.030.307)
----------------	-----------	-------------

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	(415.000)	186.040
----------------	-----------	---------

Attività finanziarie non immobilizzate

(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	(3.375.752)	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-	496.116

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.414.067)	(2.507.308)
--	-------------	-------------

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	178.961	56.135
Accensione finanziamenti	1.500.000	4.548.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.760.090)	(4.378.168)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(159.895)	(270.563)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(138.967)	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(379.995)	(44.596)
---	-----------	----------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)**(602.849) 555.195**

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	7.759.352	7.206.393
Assegni		
Danaro e valori in cassa	3.120	884
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.762.472	7.207.277

Di cui non liberamente utilizzabili

Disponibilità liquide a fine esercizio

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.159.623	7.762.472
---	-----------	-----------

Nota integrativa consolidata del Gruppo DigiTouch

1. Informazioni generali

DigiTouch è uno dei principali player digitali indipendenti in Italia, che opera come cloud market company.

La Capogruppo DigiTouch S.p.A., le cui azioni a partire dal 16 marzo 2015, sono quotate presso il Mercato Euronext Growth Milan e gestito da Borsa Italiana ("EGM"), ha assunto il ruolo di holding di partecipazioni di società operanti nella trasformazione digitale. La sede legale della Capogruppo è in Milano, Viale Vittorio Veneto 22.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato la Capogruppo non risulta assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte delle imprese e delle persone fisiche che ne detengono il capitale.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di DigiTouch nella riunione del 31 marzo 2022.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2021, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, nonché in conformità ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, in vigore alla data di bilancio.

Tutti i valori sono espressi in unità di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro costituisce la valuta di conto della Capogruppo e della società controllata, nonché quella di presentazione del bilancio consolidato.

Si segnala che nella predisposizione del presente bilancio consolidato di Gruppo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso alla deroga prevista dall'art. 29, comma 4, del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

3. Area e criteri di consolidamento

Nella determinazione dell'area di consolidamento sono considerate società controllate quelle in cui direttamente o indirettamente:

- si dispone, anche tramite società fiduciarie, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (controllo "di diritto");
- si dispone, anche tramite società fiduciarie, di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria (controllo "di fatto");
- si ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consente tali contratti o clausole;
- si controlla, in base ad accordi con altri soci, la maggioranza dei diritti di voto.

Controllata / Controllante	DIGITOUCH	TOTALE	Minoritari	Metodo
BACK OFFICE SRL	100,00%	100,00%	-	Integrale
CONVERSION E3 SRL	78,00%	78,00%	22,0 %	Integrale
DIGITAL AUTOMITIVE SOLUTIONS SRL	100,00%	100,00%	-	Integrale
DIGITOUCH MARKET PLACE SOLUTIONS SRL	90,38%	90,38%	9,62	Integrale
NEXTMOVE SRL	100,00%	100,00%	-	Integrale
MEWARE SRL	80,00%	80,00%	20,0%	Integrale
OPTIMIZED GROUP SRL	100,00%	100,00%	-	Integrale
PERFORMEDIA SRL	100,00%	100,00%	-	Integrale
PURPLE OCEAN SRL	100,00%	100,00%	-	Integrale

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2021 delle società facenti parte dell'area di consolidamento, approvati dai relativi Consigli di Amministrazione, predisposti in base alle norme di legge e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità in vigore alla data di riferimento del bilancio. Si evidenzia che la Società Digitouch Marketplace Solutions Srl è entrata nel perimetro di consolidamento al 1 luglio 2021 per cui sono stati consolidati esclusivamente 6 mesi di conto economico.

Il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci comporta, ove applicabili, le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche che si rendessero necessarie ai fini del consolidamento;
- traduzione dei bilanci espressi in valuta estera, utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per la conversione delle attività e delle passività e il cambio medio per le voci di conto economico; l'effetto netto della traduzione del bilancio della controllata in Euro si rileva nella "riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato;
- aggregazione dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- eliminazione del valore d'iscrizione della partecipazione in impresa controllata, incluso nel bilancio della società controllante e, ove presente, nel bilancio delle altre imprese del Gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata, di pertinenza del Gruppo;
- rilevazione nel bilancio consolidato di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- analisi dei dividendi consolidati e loro specifico trattamento contabile, al fine di evitare la doppia contabilizzazione degli utili delle partecipate;
- trattamento contabile specifico per le azioni proprie della controllante possedute dalle controllate;
- determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate, al fine della loro specifica evidenziazione negli schemi di bilancio consolidato;

- valutazione nel bilancio consolidato delle partecipazioni non consolidate;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdite del controllo, nonché altre variazioni nell'area di consolidamento;

La determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basa sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. Da tale confronto può emergere una differenza iniziale positiva da annullamento, ovvero una differenza iniziale negativa da annullamento, per le quali si segue il trattamento contabile di seguito specificato.

In presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento, quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plusvalori o minusvalori allocati.

In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento. Essa è riconducibile alla presenza di avviamento e, per sua natura, il relativo valore è iscritto come tale nel bilancio consolidato nella voce "avviamento", purché soddisfatti i requisiti per la sua rilevazione, previsti per la voce avviamento e nel seguito descritti tra i principi contabili delle immobilizzazioni immateriali. Qualora non siano soddisfatte le condizioni per l'iscrizione di tali maggiori valori nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto l'eccedenza non corrisponde a un maggior valore della partecipata, essa è iscritta a conto economico. Quando, invece, si è in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento, ovvero quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima, la differenza iniziale negativa da annullamento è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di perdite, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza per intero come riserva di consolidamento.

La differenza iniziale negativa da annullamento che residua dopo le allocazioni anzidette, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate. Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi, separata evidenza nei proventi straordinari, in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto, a prescindere dall'effettiva manifestazione delle perdite attese.

Nei casi in cui la differenza iniziale negativa da annullamento sia in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" (ovvero quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento), ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

4. Principi contabili applicati

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, competenza, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, funzione informativa e completezza della nota integrativa al bilancio e delle altre informazioni necessarie e verificabilità dell'informazione.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati, quando necessario, con i principi contabili adottati per specifiche voci od operazioni del bilancio consolidato.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e finalizzata alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio del Gruppo.

Inoltre, nella redazione del bilancio consolidato, si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, nonché dei rischi e delle perdite relativi all'esercizio anche se eventualmente conosciuti dopo la chiusura di questo. Infine, si è tenuto conto della "funzione economica" dei singoli elementi dell'attivo e del passivo (prevalenza della sostanza sulla forma), laddove non sia espressamente in contrasto con norme specifiche sul bilancio.

Nel seguito sono illustrati i principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci del bilancio consolidato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare, gli oneri pluriennali sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali se è dimostrata la loro utilità futura, con una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società, nonché quando è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, nel rispetto quindi del principio della prudenza.

L'utilità pluriennale è giustificata dal verificarsi di determinate condizioni gestionali, produttive, di mercato che al momento della rilevazione iniziale dei costi risultano da un piano economico della Società.

Nell'ordinario svolgimento del suo business, la Società conduce attività di sviluppo i cui costi sono capitalizzati nell'attivo patrimoniale e sono composti da stipendi, salari e altri

costi relativi al personale impegnato nelle attività di sviluppo e, oltre ad essere attinenti a specifici progetti, rispondono positivamente alle seguenti specifiche caratteristiche:

- essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili;
- essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la Società possieda o possa disporre delle necessarie risorse;
- essere recuperabili, cioè la Società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo.

I beni immateriali, normalmente rappresentativi di diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili e il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso (cioè derivante dall'acquisizione di un ramo d'azienda oppure da un'operazione di conferimento, di fusione o di scissione) viene iscritto tra le immobilizzazioni immateriali quando ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

Il valore dell'avviamento viene calcolato per differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti.

In presenza di costi di impianto e di ampliamento, di costi di sviluppo, e avviamento aventi utilità pluriennale, la loro iscrizione nell'attivo avviene con il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali rappresentate da acconti versati ai fornitori sono rilevate inizialmente nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti", alla data in cui tali importi sono corrisposti. Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene e rimangono esposti al costo storico fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto; in quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento inizia nel momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso e viene calcolato a quote costanti in base alle seguenti vite utili espresse in anni:

- Costi di sviluppo: 5 anni
- Licenze software di base: 5 anni o durata licenza
- Software applicativo specifico: 3 anni
- Brevetti e utilizzazione delle opere dell'ingegno: 5 anni
- Avviamento: 10 anni
- Marchi: 18 anni

- Spese di ristrutturazione locali di terzi: 6 anni (durata contratto locazione)
- Altri oneri pluriennali: 5 anni

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento e dei costi di sviluppo non è completato ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel caso in cui l'immobilizzazione materiale costituisca una unità economica tecnica, viene determinato il valore dei singoli cespiti che la compongono al fine di determinare per ciascuno di essi la corrispondente politica di ammortamento; il valore dei singoli cespiti è determinato in base ai prezzi di mercato, tenendo conto del loro stato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, quando producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile sono capitalizzati. I costi non aventi tali caratteristiche, e in generale le spese di manutenzione e riparazione, sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; il valore iniziale da ammortizzare è pari alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri dapprima enunciati e, qualora significativo e stimabile, il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso in base alle seguenti aliquote di ammortamento (esprese in percentuale):

- Impianti 15%
- Attrezzatura 20%
- Arredamento 15%
- Macchine ufficio elettroniche 20 %

Si segnala che per i cespiti acquistati nell'anno viene utilizzata la metà dell'aliquota normale di ammortamento quando la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I cespiti di valore modico (inferiore ai 516,46 Euro previsti dalla normativa fiscale) sono interamente ammortizzati nell'esercizio.

Rivisitazione delle politiche di ammortamento e svalutazione per perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il piano d'ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento

effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto viene riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore, imputando la differenza nel conto economico come perdita durevole di valore, nella voce oneri diversi di gestione, se riconducibili alla gestione ordinaria, o nella voce oneri straordinari, se di natura straordinaria.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione (quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni), la Società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene.

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esistono indicazioni che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, in assenza delle quali non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora invece tali indicazioni dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione quando quest'ultimo è inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistono indicazioni che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società ne rivede la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e li rettifica conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value (inteso come l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione), detratti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Quando non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, la Società determina il fair value in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che lo stesso potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, la Società considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore industriale.

Il valore d'uso invece è determinato sulla base del valore dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale che si prevede abbiano origine da un'attività, valore che viene attualizzato al tasso appropriato per quei flussi finanziari futuri.

Nel determinare il valore d'uso, la Società utilizza i piani o le previsioni pluriennali esaminati dall'organo amministrativo più recenti a disposizione per stimare i flussi finanziari, estrapolando le proiezioni per gli anni successivi facendo uso di un tasso di crescita stabile o in diminuzione, salvo che possa essere giustificato un tasso crescente, in ogni caso non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del contesto in cui il bene è inserito.

I tassi di sconto usati ai fini del calcolo del valore attuale sono i tassi al lordo delle imposte che riflettano le valutazioni correnti del mercato in termini del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare. Questo tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività similari o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato o attraverso il costo medio ponderato del capitale dell'unità generatrice dei flussi di cassa (UGC) o della Società.

La perdita durevole di valore rilevata su una UGC viene imputata a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità in primo luogo, al valore dell'avviamento allocato sulla UGC e poi alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

Ai fini della verifica della sua recuperabilità l'avviamento viene allocato, in sede di prima iscrizione in bilancio, ad una o più UGC che ci si aspetta generino i flussi di benefici che giustificano l'iscrizione in bilancio dello stesso.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore, salvo quando ha interessato l'avviamento, viene ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, interessando la voce altri ricavi e proventi se la precedente perdita di valore era riconducibile alla gestione ordinaria, o la voce proventi straordinari se la precedente perdita di valore era di natura straordinaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo o con il metodo del patrimonio netto, ossia per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati dall'articolo 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Il metodo del costo, unico metodo di riferimento per le partecipazioni immobilizzate in imprese non controllate e non collegate, include il costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia del Gruppo.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Per le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, in sede di prima rilevazione post iscrizione del costo di acquisto:

- in presenza di una differenza iniziale positiva tra il costo sostenuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto:

a) quando riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, il costo è comprensivo di detta differenza iniziale positiva; o, in assenza di tali circostanze,

b) la partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a conto economico tra gli oneri straordinari.

- in presenza di una differenza iniziale negativa tra il costo sostenuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto:

a) quando riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggiore valore del patrimonio netto della partecipata rispetto al costo, è comprensivo di detta differenza iniziale positiva; o, in assenza di tali circostanze, accreditando in contropartita una riserva di patrimonio netto indisponibile; oppure

b) qualora dovuta alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la differenza rappresenta un fondo per rischi e oneri futuri di cui si mantiene memoria contabilmente, per cui la partecipazione viene iscritta al costo sostenuto e il fondo, memorizzato extra contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto comporta, ove applicabili, le seguenti rettifiche al risultato del bilancio della partecipata: rettifiche per conseguire l'omogeneità dei principi contabili a quelli della Capogruppo, rettifiche relative all'eliminazione di utili o perdite intersocietarie, rettifiche per riflettere gli effetti, aggiornati ad ogni chiusura contabile, derivanti dall'iniziale differenza tra i valori contabili e il prezzo sostenuto e rettifiche conseguenti alla percentuale di capitale della partecipata posseduto.

L'utile o la perdita dell'esercizio della partecipata, come sopra rettificato, è imputato al conto economico della partecipante nello stesso esercizio cui si riferisce e per la quota di sua pertinenza; eventuali plusvalori sono iscritti in una riserva non distribuibile.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;

- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, cioè la prestazione è effettuata, mentre in caso di vendita di beni tale momento è convenzionalmente rappresentato dalla spedizione o consegna degli stessi, mentre per i

beni per i quali è richiesto l'atto pubblico dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio quando essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa, basandosi su criteri giuridici.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato limitatamente a quelli iscritti per la prima volta nel bilancio 2016, come definito dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dar rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione del presumibile valore di realizzo. Tale evenienza è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverse da tasso di interesse di mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono esposti nello stato patrimoniale nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante in funzione della destinazione degli stessi: quelli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante, considerando in particolare le caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della Società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli di debito sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

I titoli di debito non immobilizzati sono valutati al prezzo pagato, al quale sono aggiunti i costi accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisto

Gli interessi attivi maturati nell'esercizio relativamente alle obbligazioni proprie classificate fra le attività circolanti sono iscritti nella voce: C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Gli eventuali interessi relativi alle obbligazioni proprie destinate all'estinzione maturati fra il momento dell'acquisto e quello dell'annullamento sono portati in deduzione degli interessi passivi maturati nell'esercizio sulle obbligazioni in circolazione.

I titoli rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3, codice civile, se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La perdita di valore è determinata dalla differenza tra valore di iscrizione del titolo, comprensivo degli eventuali ratei iscritti, ed il minor valore determinato sulla base di quanto dapprima indicato.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui è rilevata nella voce "svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni".

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

In presenza di cambiamento di destinazione dei titoli di debito, il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione (al momento del trasferimento stesso) dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza e quindi:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti è rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie è rilevato in base al minor valore fra il costo e il valore di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione.

Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le altre attività finanziarie non immobilizzate – ivi incluse le azioni proprie riacquistate – sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto è comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni costituendo crediti sono valutati in base al presumibile valore di realizzo, che salvo situazioni di difficile esigibilità, coincide col valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, tipico dei contratti di durata, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (c.d. criterio del tempo fisico).

Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (c.d. criterio del tempo economico). In questi casi, il calcolo dei ratei e risconti è effettuato non in proporzione al tempo, ma correlando, in termini economici, la prestazione e la controprestazione derivanti dall'operazione in base al principio di correlazione tra costi e ricavi.

Alla fine di ciascun esercizio la valutazione dei ratei e dei risconti attivi viene aggiornata rispettivamente in base al valore presumibile di realizzazione e al futuro beneficio economico correlato a questi costi differiti che, se inferiore al valore contabile del rateo e risconto attivo, comporta una svalutazione di pari importo nel conto economico.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni e servizi sono iscritti rispettivamente quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti e quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato limitatamente a quelli iscritti per la prima volta nel bilancio 2016, come definito dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dar rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverse da tasso di interesse di mercato.

I prestiti obbligazionari sono rilevati al momento della loro sottoscrizione, con riferimento sia alle emissioni di obbligazioni ordinarie sia di obbligazioni convertibili, al loro valore nominale.

L'aggio di emissione è rilevato tra i risconti passivi ed è differito e accreditato a conto economico tra i proventi finanziari in base alla durata del prestito secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Alla scadenza del diritto di opzione per la conversione in azioni, la parte di obbligazioni per le quali è stato esercitato il diritto di opzione è stornata dal debito per obbligazioni

convertibili e rilevato come capitale sociale per l'ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni emesse. All'atto della conversione, se il valore nominale delle azioni emesse per convertire le obbligazioni è inferiore a quello delle obbligazioni, la differenza che si determina è rilevata alla riserva sovrapprezzo delle azioni.

Se le obbligazioni convertibili sono state emesse al di sopra della pari, l'aggio di emissione, già rilevato nel passivo dello stato patrimoniale, è accreditato alla riserva sovrapprezzo azioni. Per le obbligazioni rimborsate, l'aggio è accreditato al conto economico fra gli altri proventi finanziari.

I debiti verso soci per finanziamenti, verso banche e altri finanziatori sono iscritti al momento dell'utilizzazione della linea di credito o dell'erogazione dei fondi.

Gli acconti e i depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e fornitura di servizi sono rilevati al momento dell'incasso e iscritti tra i debiti dello stato patrimoniale alla apposita voce, fino al momento in cui la vendita o la prestazione è effettuata e contabilizzata.

I debiti che sorgono per il pagamento di stipendi e ritenute, di contributi sociali e altri costi del personale sono rilevati secondo la loro competenza temporale.

Quando i debiti a medio-lungo termine che originano dall'acquisizione di beni e servizi non hanno un interesse contrattualmente esplicitato, nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio, del criterio del costo (inteso come prezzo di mercato del bene con pagamento a breve termine), del principio della competenza e del principio della prudenza, al momento della rilevazione iniziale del debito, si effettua lo scorporo degli interessi passivi impliciti inclusi nel costo di acquisizione di beni o prestazione di servizi, quando sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato del bene con pagamento a breve termine; ciò si verifica quando il debito non ha un interesse passivo esplicito ovvero ha un interesse irragionevolmente basso;
- la dilazione concessa è superiore ai dodici mesi.

In tal caso i debiti commerciali si rilevano al loro valore nominale e in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisto del bene o alla prestazione del servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento.

L'ammontare degli interessi passivi impliciti si ricava per differenza tra il valore nominale del debito e l'ammontare del prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio; esso è rilevato inizialmente tra i risconti attivi.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono rimisurati successivamente.

L'ammontare degli interessi passivi scorporati è riconosciuto sulla durata del debito, ripartito in modo tale che l'interesse sia riconosciuto ad un tasso costante sul debito residuo sino a quando non risulti interamente pagato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto (articolo 2120 codice civile) al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il TFR è determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

La passività per TFR include anche le eventuali somme erogate a titolo di prestito, di cui il TFR maturato costituisce garanzia, le quali vengono rilevate tra i crediti nella voce "verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie o dell'attivo circolante in relazione alla durata del prestito.

Da detta passività sono invece detratte le anticipazioni parziali del TFR maturato ed erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali, per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Nel caso in cui i contratti in vigore siano scaduti prima della data di bilancio e gli effetti del loro rinnovo sul trattamento di fine rapporto siano ragionevolmente stimabili, ancorché non formalmente definiti alla data di formazione del bilancio, per l'eventuale accantonamento a tale data si tiene conto di quanto previsto per la rilevazione degli effetti relativi ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo sono classificati nello stato patrimoniale nella voce debiti verso il personale.

Riconoscimento di ricavi e costi

I criteri sulla base dei quali avviene la rilevazione dei ricavi relativi alla gestione caratteristica sono i seguenti:

- i ricavi relativi alle campagne web e mobile sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione quando è effettuata;
- i costi sono imputati secondo il principio della prudenza e della competenza temporale;
- gli interessi e gli oneri finanziari sono riconosciuti sulla base della competenza temporale.

I dividendi da partecipazioni iscritte in base al metodo del costo sono rilevati a conto economico quale provento finanziario nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione della Società partecipante; nel caso di distribuzione di dividendi da società controllate, la loro rilevazione viene anticipata all'esercizio di maturazione dei relativi utili, in considerazione del fatto che la decisione di approvazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori della controllante:

- sia successiva alla delibera di approvazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori della controllata; oppure:
- sia successiva alla delibera di distribuzione di dividendi da parte degli amministratori della controllata, a condizione si abbia pieno dominio sull'assemblea della controllata.

I dividendi da partecipazioni in imprese controllate o collegate iscritte in base al metodo del patrimonio netto, sono portati a riduzione delle partecipazioni, liberando nel contempo una corrispondente quota della riserva non distribuibile.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da alienazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nel conto economico nella voce "altri ricavi e proventi", o nella voce "oneri diversi della gestione" se trattasi di alienazioni derivanti dalla fisiologica sostituzione dei beni.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti dell'esercizio sono rilevate in base alla valutazione dell'onere fiscale secondo le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio nell'ambito della voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, ritenute d'acconto subite e crediti d'imposta, se compensabili. Se l'importo delle imposte già pagato per l'esercizio in corso e per quelli precedenti è superiore a quello dovuto per tali esercizi, l'eccedenza è rilevata nei "Crediti tributari", per i quali si ha un diritto al realizzo tramite rimborso o compensazione.

Le attività per imposte anticipate, rappresentative di imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e/o al riporto a nuovo di perdite fiscali, sono rilevate alla voce "Imposte anticipate" quando sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili rispettivamente nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta a riversarsi e/o le perdite riportabili saranno utilizzate.

I fondi per imposte differite, rappresentative delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di redditi imponibili nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta a riversarsi.

Le attività per imposte anticipate e i fondi per imposte differite sono calcolati sulla base dell'aliquota in vigore nell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno e/o le perdite riportabili saranno utilizzate, come previsto dalla normativa fiscale alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee o le perdite fiscali riportabili, fatto salvo le circostanze in cui le differenze temporanee sorgono a seguito di operazioni che interessano direttamente il patrimonio netto (i cui effetti fiscali saranno quindi attribuiti alla corrispondente voce di patrimonio netto) o neanche tale voce (nel qual caso risultano interessate esclusivamente attività e/o passività); dopo la rilevazione iniziale le imposte la variazione nelle imposte differite sono riversate al conto economico, coerentemente con l'annullamento negli esercizi successivi delle differenze temporanee o alle perdite riportabili alle quali si riferiscono.

In relazione alle differenze temporanee che sorgono in caso di acquisizione (di una società, di un'azienda o ramo d'azienda, ecc.), poiché il valore riconosciuto ai fini fiscali alle attività e passività è diverso rispetto al valore contabile attribuito in sede di allocazione del costo di acquisto, alla data di acquisizione si rilevano le relative imposte differite o anticipate a fronte dei maggiori o minori valori derivanti dall'operazione rispetto ai valori fiscalmente riconosciuti;

Il valore contabile di un'attività per imposte anticipate è rivisto a ciascuna data di riferimento del bilancio e viene ridotto quando non vi è più la ragionevole certezza del loro futuro recupero; negli esercizi successivi, il valore ridotto dell'attività è ripristinato nella misura in cui diviene ragionevolmente la presenza di redditi imponibili atti ad assicurare il recupero dell'attività per imposte anticipate.

Operazioni e saldi denominati in valuta estera

I crediti, i debiti e le disponibilità liquide in valuta estera sono iscritti in contabilità ai cambi in vigore alla data in cui si effettuano le relative operazioni. Le differenze di cambio realizzate al momento dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte nel conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio le attività e le passività in valuta che non rappresentano immobilizzazioni sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e rilevato dall'Ufficio Italiano Cambi della Banca d'Italia, imputando le variazioni (utile o perdita su cambi) al conto economico. L'eventuale differenza positiva è accantonata in apposita riserva di patrimonio non distribuibile fino al realizzo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro di costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" che ai sensi dell'art 2424 del codice civile è ricompresa tra le voci del patrimonio netto. La formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto delle azioni stesse.

Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimento di patrimonio netto.

5. Informazioni sulle voci dello stato patrimoniale consolidato

Nel seguito sono commentate le voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo DigiTouch, raffrontate con i saldi comparativi dell'esercizio precedente.

5.1 Immobilizzazioni immateriali – Euro 15.169.077 (Euro 14.759.286)

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2021:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2020 Saldo netto	Incrementi 2021	Variazioni da operazioni straordinarie	Decrementi	Amm.ti di periodo	Costo storico	Amm.ti cumulati	31/12/2021 Saldo netto
Costi di impianto ed ampliamento	3.822	-	1.581	-	(3.822)	1.404.696	(1.403.115)	1.581
Costi di sviluppo	349.246	80.909	53.758	-	(183.997)	1.247.858	(947.943)	299.915
Diritti brev. ind. e di utilizz. opere ingegno	3.927.969	636.120	116.089	-	(1.355.234)	8.546.422	(5.221.479)	3.324.943
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.747	95.669	-	-	(430)	105.812	(5.827)	99.985
Avviamento	8.345.464	113.289	2.330.154	-	(1.708.178)	18.570.384	(9.489.654)	9.080.730
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.992.532	198.414	-	(19.701)		2.171.245	-	2.171.245
Altre	135.506	293.411	25.926	-	(264.166)	1.113.145	(922.468)	190.677
Saldo	14.759.286	1.417.812	2.527.508	(19.701)	(3.515.827)	33.159.564	(17.990.467)	15.169.077

- **Costi di Sviluppo:** si riferiscono ai costi di progettazione interna e l'ammortamento dell'esercizio risulta pari a Euro 184 migliaia.
- **Diritti di brevetto e opere ingegno:** sono costituiti dai costi interni impiegati per la produzione del software. Evidenziamo che durante il 2021 il più importante progetto avviato riguarda la controllata Meware. La Società ha implementato una piattaforma applicativa per la digitalizzazione dei processi di acquisto e la dematerializzazione di tutti i documenti a corredo dei singoli step di processo per la gestione del ciclo passivo di medie e grandi aziende. L'investimento ammonta a Euro 250 migliaia. Il residuo pari a Euro 743 migliaia si riferisce ad attività interne su prodotti esistenti.
- **Avviamento:** l'avviamento pari a Euro 9.081 migliaia si riferisce sostanzialmente:
 - per Euro 2.659 migliaia al consolidamento della partecipazione di controllo del 100% nella **Performedia S.r.l.** (dopo l'ammortamento dell'esercizio di Euro 759 migliaia), risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 7.535 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alle date di acquisizione.
 - per Euro 1.805 migliaia al consolidamento della partecipazione di controllo del 100% in **E3 S.r.l.** (dopo l'ammortamento dell'esercizio di Euro 563 migliaia), risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto

per l'acquisizione, pari a Euro 6.265 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione.

- per Euro 84 migliaia al consolidamento del 100% della partecipazione di controllo in **BackOffice S.r.l.** (dopo l'ammortamento dell'esercizio di Euro 24 migliaia), risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 320 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuiti agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione.
- per Euro 540 migliaia al consolidamento del 100% della partecipazione **Optimized Group S.r.l.** (dopo l'ammortamento di Euro 120 migliaia) risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 1.411 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione.
- per Euro 1.583 migliaia al consolidamento del 100% della partecipazione **Purple Ocean S.r.l.** (dopo l'ammortamento di Euro 61 migliaia) risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 2.647 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione. Si evidenzia che il 15 novembre 2021 Digitouch ha acquistato il residuale 49% del capitale sociale di Purple Ocean ad un corrispettivo di 2 milioni di Euro di cui 1,2 milioni di Euro corrisposti alla data del closing (di questi Euro 200mila sono stati riconosciuti in azioni DigiTouch a valore corrente) e i restanti Euro 800mila, senza maturazione di interessi, in sei rate bimestrali a partire dal 15 gennaio 2022.
- per Euro 788 migliaia al consolidamento del 80% della partecipazione **Meware Srl** (dopo l'ammortamento di Euro 129 migliaia) risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 2.138 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione. Si evidenzia che il 14 luglio 2021 Digitouch ha acquistato il residuale 20% del capitale sociale di Meware ad un corrispettivo di Euro 430 mila, al netto della posizione finanziaria netta.
- per Euro 484 migliaia alla contabilizzazione del **disavanzo da concambio Conversion E3** emergente dalla fusione per incorporazione di C&A Aladino in E3. L'avviamento sarà ammortizzato per un periodo di 10 anni;
- per Euro per Euro 427 migliaia al consolidamento del 100% della partecipazione **Nextmove Srl** (dopo l'ammortamento di Euro 31 migliaia) risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 658 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed

i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione.

- per Euro per Euro 711 migliaia al consolidamento del 90,38% della partecipazione **Digitouch Market Place Solutions Srl** (dopo l'ammortamento di Euro 38 migliaia) risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 682 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione.

Relativamente agli avviamenti delle partecipazioni contabilizzati il cui valore, commisurato alla vita utile residua al 31 dicembre 2021, si rappresenta la seguente tabella:

DESCRIZIONE	Valore Residuo 31/12/2021	Mesi residui	Scadenza Ammortamento
Performedia Srl	732.973	31,00	30/06/2024
Performedia Srl	1.244.062	42,00	30/06/2025
Performedia Srl	682.292	69,00	30/09/2027
Conversion E3 Srl	1.804.762	42,00	30/06/2025
Conversion E3 Srl (disavanzo da concambio)	484.260	114,00	30/06/2030
Back Office Srl	84.225	42,00	30/06/2025
Optimized Group Srl	539.738	54,00	30/06/2026
Purple ocean Srl	257.594	79,00	31/07/2028
Purple ocean Srl	1.324.812	118,00	11/09/2031
Meware Srl	618.005	88,00	01/05/2029
Meware Srl	169.579	114,00	27/12/2030
Nextmove Srl	253.698	102,00	30/06/2030
Nextmove Srl	173.192	119,00	31/10/2031
Digitouch Marketplace Solutions	600.122	114,00	30/06/2031
4 success	111.206	114,00	30/06/2031
Saldo	9.080.730		

- **Immobilizzazioni in corso e acconti:** si riferiscono alla capitalizzazione di costi interni, rappresentati sostanzialmente dal costo del personale impiegato nelle attività di sviluppo o nella produzione interna di software. Nella tabella seguente è rappresentata la movimentazione dell'esercizio della voce in oggetto:

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO GRUPPO	Saldo 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2021
DASHBOARD 2.0	882.971	-	-	882.971
PAC	182.500	15.546	-	198.046
CMS DESKTOP	301.967	5.666	-	307.633
VOICE SEARCH	392.491	-	(19.703)	372.788
QUID	232.604	99.926	-	332.530
OMNICHANNEL TRACKING	-	77.277	-	77.277
TOTALE	1.992.533	178.712	(19.703)	2.171.245

Il saldo della voce Immobilizzazioni in Corso si riferisce ai suddetti progetti di sviluppo in corso di completamento per i quali deve essere ancora avviata la fase di testing.

5.2 Immobilizzazioni materiali – Euro 1.062.830 (Euro 1.240.711)

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 1.063 migliaia. L'incremento registrato nel periodo è essenzialmente imputabile alla voce altri beni.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2020 Saldo netto	Acquisizioni	Variazioni da operazioni straordinarie	Amm.ti d'esercizio	Costo storico	Amm.ti cumulati	31/12/2021 Saldo netto
Terreni e fabbricati	821.995	11.592		(50.577)	854.004	(70.994)	783.010
Impianti e macchinario	16.246			(3.756)	48.153	(35.663)	12.490
Attrezzature industriali e commerciali	181.677	32.065		(83.173)	321.644	(191.075)	130.569
Altri beni	220.793	18.228	327	(102.587)	882.145	(745.384)	136.761
Saldo	1.240.711	61.885	327	(240.093)	2.105.946	(1.043.116)	1.062.830

Nell'esercizio non ci sono informazioni significative da rilevare.

Ricordiamo che la voce Terreni e Fabbricati si riferisce all'immobile di proprietà della sede di Roma. L'acquisto, effettuato a scopo di investimento, è stato formalizzato lo scorso 22 maggio 2020.

5.3 Immobilizzazioni finanziarie – Euro 427.524 (Euro 12.524)

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 427 migliaia, come rappresentato dal prospetto di movimentazione di seguito riportato.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Partecipazioni in altre imprese		
Consorzio Qualità	300	300
Mediamob	12.224	12.224
Insurance Arena	400.000	-
The Spiritual Machine	5.000	-
Polo Tecnologico Alto Adriatico	10.000	
Saldo	427.524	12.524

Al 31 dicembre 2021 il saldo delle immobilizzazioni finanziarie si compone delle:

- quote pari 4,5% del capitale sociale di Mediamob srl al per un importo netto di Euro 12 migliaia.
- quote pari al 7,10% del capitale sociale della start up innovativa Insurance Arena per Euro 400 migliaia società attiva come markeplace per intermediari assicurativi. L'operazione è stata perfezionata in data 19 maggio 2021. La partecipazione è stata valutata al costo
- quote relative all'accordo siglato in data 13 luglio 2021, con Confindustria Alto Adriatico di Pordenone per l'ingresso nella compagine societaria del Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani. L'accordo ha l'obiettivo di rafforzare la presenza di Digitouch nel territorio del Nord Est e offrire il proprio supporto nella digitalizzazione della nuova industria 4.0.

5.4 Crediti dell'attivo circolante – Euro 16.663.655 (Euro 16.560.961)

I crediti dell'attivo circolante al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 16.664 migliaia, rappresentati dalle voci evidenziate nel prospetto di dettaglio di seguito riportato.

ANALISI ESIGIBILITA' DEI CREDITI IN BASE ALLA LORO SCADENZA	AI 31/12/2021			Totale	AI 31/12/2020
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio ed entro il 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo		
Crediti verso Clienti	15.041.992	-		15.041.992	14.612.116
Crediti Tributari	543.364	4.562		547.926	717.426
Crediti per imposte anticipate	349.520	-		349.520	393.463
Crediti verso altri	722.402	1.815		724.217	832.127
Crediti verso collegate	-			-	5.829
TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	16.657.276	6.377	-	16.663.655	16.560.961

Crediti verso clienti

I crediti netti verso clienti al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 15.042 migliaia, rappresentati dalle voci evidenziate nel prospetto di dettaglio di seguito riportato.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE	Saldo al	Saldo al	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI	31/12/2021	31/12/2020	
Fatture emesse	11.706.201	11.546.361	159.839
Fatture da emettere	3.959.465	3.654.411	305.054
Note di credito da emettere	(158.121)	(271.592)	113.471
Fondo Svalutazione Crediti	(465.553)	(317.065)	(148.488)
Crediti verso Clienti	15.041.992	14.612.116	429.876

I crediti lordi verso clienti al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a Euro 15.042migliaia. Il fondo valutazione crediti recepisce prudenzialmente l'accantonamento del rischio a fronte di posizioni di dubbia esigibilità.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Saldo al 31/12/2020	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Saldo al 31/12/2021
Fondo Svalutazione Crediti	317.064	332.108	(183.600)	465.553

Evidenziamo che nel corso dell'esercizio la controllata Performedia ha adeguato il fondo svalutazione crediti per Euro 332 migliaia a fronte del rischio su un cliente soggetto a concordato preventivo contabilizzato.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 543 migliaia e sono rappresentati essenzialmente da crediti IRES per Euro 248 migliaia, altri crediti per Euro 12 migliaia e crediti iva per Euro 156 migliaia, crediti per Ricerca e Sviluppo per Euro 127 migliaia.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 350 migliaia rilevate e sono rappresentate nella seguente tabella:

Imposte anticipate	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Imposte anticipate su perdita fiscale Nextmove	-	24.337	-	24.337
Imposte anticipate su perdita fiscale Back Office	138	-	-	138
Imposte anticipate su perdita fiscale Digitouch	9.591	-	(9.591)	-
Imposte anticipate su perdita fiscale E3	251.193	-	(133.425)	117.768
Imposte anticipate su perdita fiscale Digitouch Market Place Solutions	-	5.240	-	5.240
Imposte anticipate su avviamenti	42.893	-	(1.909)	40.984
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi	45.177	86.532	(688)	131.021
Altre imposte anticipate	44.471	2.899	(17.338)	30.032
Totale	393.463	119.008	(162.951)	349.520

Crediti verso altri

I crediti verso altri pari a Euro 724 migliaia in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 108 migliaia sono costituiti prevalentemente da:

- Crediti diversi verso terzi per la vendita delle quote di Mediamob per euro 80 migliaia;
- Crediti verso terzi per Euro 644 migliaia per lo più riferibili al credito di imposta per indennità agenti, acconti a fornitori, depositi cauzionali, crediti verso piattaforme e-commerce.

5.5 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Euro 777.930 (Euro 1.362.265)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 778 migliaia e sono rappresentate dalle voci del prospetto di movimentazione nel seguito riportato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2020	Decrementi	Svalutazioni	31/12/2021
Altri Titoli				
Azioni Bango	445.243	(445.243)	-	-
Warrant Bango	928.228	-	-	928.228
Fondo svalutazione	(240.223)	-	(80.000)	(320.223)
Venezuela 9,65% 15st27	64.438	-	(41.632)	22.806
Altri Titoli	164.579	-	(17.460)	147.119
Totale attività fin.non immobilizzate	1.362.265	(445.242)	(139.092)	777.930

Al 31 dicembre 2021 il saldo si compone principalmente di: (i) warrant (n. 500.985) per Euro 608 migliaia denominati Bango PLC al netto del fondo svalutazione di Euro 320 migliaia; (ii) investimenti prontamente liquidabili pari a Euro 148 migliaia. Al 31 dicembre 2021 la valutazione al fair value del Warrant Bango PLC ha fatto emergere un adeguamento del fondo svalutazione titoli per Euro 80 migliaia.

Si evidenzia che nei primi mesi del 2021 le azioni denominato Bango PLC presenti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2020 sono stati venduti senza riportare alcuna plusvalenza e/o minusvalenza.

5.6 Disponibilità liquide – Euro 7.159.623 (Euro 7.762.472)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 7.160 migliaia relativi a depositi bancari.

5.7 Ratei e risconti attivi – Euro 254.614 (Euro 106.971)

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a Euro 255 migliaia.

In particolare i risconti attivi accolgono principalmente il differimento di costi media e pubblicità.

5.8 Patrimonio netto – Euro 13.932.981 (Euro 14.766.094)

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 13.933 migliaia.

La movimentazione del Patrimonio Netto è illustrata nella seguente tabella.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI	31/12/2020	Variazione Area di Consolidamento	Altri movimenti	Dividendi	Destinazione utile es. precedente	Fair value derivati	Utile del periodo	31/12/2021
Capitale Sociale	694.835	-	-	-	-	-	-	694.835
Riserva Sovrapprezzo	8.789.814	-	-	-	-	-	-	8.789.814
Riserva legale	138.968	-	-	-	-	-	-	138.968
Riserva di consolidamento	5.296	-	-	-	-	-	-	5.296
Riserva straordinaria	1.902.403	-	-	(138.967)	-	-	-	1.763.436
Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva negativa azioni proprie	(351.616)	-	(123.629)	-	-	-	-	(475.245)
Altre riserve	2.302.150	-	(36.270)	-	-	-	-	2.265.880
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(41.615)	-	-	-	-	24.977	-	(16.638)
Utili (perdite) a nuovo	(30.638)	(13.018)	-	-	(405.692)	-	-	(449.348)
Utile del periodo	(405.692)	-	-	-	405.692	-	300.439	300.439
Patrimonio netto di Gruppo	13.003.905	(13.018)	(159.899)	(138.967)	-	24.977	300.439	13.017.437
Patrimonio netto di terzi	1.762.191	(1.004.328)	-	-	-	-	157.681	915.543
Patrimonio netto consolidato	14.766.096	(1.017.346)	(159.897)	(138.967)	-	24.977	458.120	13.932.981

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Capogruppo ammonta ad Euro 694.835 ed è costituito come illustrato nel seguente prospetto aggiornato alla data della presente:

	Numero Azioni	%
Simone Ranucci Brandimarte	2.404.636	17,3%
Daniele Meini	1.890.500	13,6%
Roberto Italia	717.492	5,16%
Carlo Francesco Dettori	700.000	5,04%
Azioni Proprie	414.642	2,98%
MERCATO*	7.796.425	55,91%
TOTALE AZIONI	13.896.695	100,00%

(*) aggiornato al 21 febbraio 2022

In data 14 maggio 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Digitouch Spa ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 i cui risultati sono stati comunicati il 31 marzo 2021 e ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di Esercizio, pari ad Euro 405.692.

Nel prosieguo si espone il prospetto di raccordo tra il valore del patrimonio netto e del risultato del periodo come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2021 della Capogruppo con il risultato di Gruppo e il patrimonio netto di Gruppo come risultante dal bilancio consolidato del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2021.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE TRA BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO	Patrimonio netto 31/12/2021	Utile di esercizio 31/12/2021
Bilancio di Esercizio	13.056.320	300.439
Patrimonio Netto di Terzi	915.546	-
Utile di terzi	-	157.671
Altre rettifiche di consolidamento	(38.059)	-
Bilancio Consolidato	13.932.981	458.120

5.9 Fondi per rischi e oneri – Euro 85.966 (Euro 233.174)

I fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 86 migliaia e la loro movimentazione nell'esercizio è rappresentata nella tabella di seguito.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI	Saldo al 31/12/2020	Accantonamenti d'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/2021
Fondo per tratt. di quiesc. e obblighi simili	7.034	-	(716)	6.318
Fondo per imposte differite	51.228	6.525	-	57.753
Strumenti finanziari derivati passivi	54.755	-	(32.860)	21.895
Altri fondi rischi	120.156	-	(120.156)	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	233.174	6.528	(153.732)	85.966

Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Il fondo per trattamento di quiescenza al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 6 migliaia.

Fondo per imposte differite

Il fondo per imposte differite al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 58 migliaia ed accoglie la fiscalità differita connessa principalmente agli utili/perdite su cambi non realizzati alla chiusura dell'esercizio, nonché quella relativa al maggior valore contabile riflesso nel bilancio consolidato, rispetto al bilancio della partecipata.

Strumenti finanziari derivati passivi

Si evidenzia, inoltre, che DigiTouch, per coprirsi dal rischio di incremento dei tassi di interessi sui finanziamenti, ha in essere un interest rate swap (Irs) il cui fair value negativo al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro -22 migliaia.

Si evidenzia, come rappresentato nella relazione sulla gestione, che la Società dopo aver verificato i requisiti previsti dall'OIC 32 ha contabilizzato tali strumenti finanziari come derivati di copertura. Nello specifico tali derivati coprono, per durata e importo, i finanziamenti in essere con Unicredit, BPER e Credit Agricole.

Altri Fondi rischi

Il fondo è stato interamente utilizzato nel 2021 per il verificarsi dei rischi connessi e riguardanti le controllate Conversion E3 e Meware.

5.10 Trattamento di fine rapporto – Euro 1.692.876 (Euro 1.634.301)

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 1.693 migliaia, e la sua movimentazione nel corso dell'esercizio è rappresentata nella tabella di seguito riportata.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Saldo al 31/12/2020	Incrementi (decrementi)	Utilizzi per liquidazione e anticipi	Saldo al 31/12/2021
Trattamento di fine rapporto	1.634.301	631.275	(572.698)	1.692.878

5.11 Debiti – Euro 25.574.582 (Euro 24.778.750)

I debiti al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente ad Euro 25.575 migliaia e la loro composizione e ripartizione in base alla relativa scadenza sono rappresentate nel seguito in tabella. Si evidenzia che i debiti non sono assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

ANALISI ESIGIBILITA' DEI		AI 31/12/2021			AI 31/12/2020
DEBITI IN BASE ALLA LORO SCADENZA	entro l'esercizio	oltre l'esercizio ed entro il 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-
Debiti verso banche	4.482.609	6.844.273	-	11.326.882	11.408.011
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-
Acconti	8.000	8.000	-	8.000	-
Debiti verso fornitori	9.451.739	-	-	9.451.739	9.507.446
Debiti verso collegate	-	-	-	-	-
Debiti tributari	1.692.320	-	-	1.692.320	1.203.310
Debiti vs ist. di previdenza e sicurezza sociale	500.797	-	-	500.797	524.513
Debiti verso altri	2.594.844	-	-	2.594.844	2.145.470
TOTALE DEBITI	18.730.309	6.852.273	-	25.574.582	24.788.750

Debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 11.326 migliaia.

I debiti verso banche si riferiscono a **Finanziamenti bancari** per Euro 10.006 migliaia e **Anticipo fatture** per Euro 1.319 migliaia. Nel corso del 2021 il Gruppo ha stipulato nuovi finanziamenti per Euro 1.500 migliaia e rimborsato debiti per Euro 1.760 migliaia.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 9.452 migliaia, rappresentati dalle voci di seguito riportate in tabella:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE DEBITI VERSO FORNITORI	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Fatture ricevute	7.244.650	7.501.604	(256.954)
Fatture da ricevere	2.254.897	2.116.770	138.127
Note di credito da ricevere	(49.289)	(112.410)	63.120
Acconti a fornitori	1.482	1.482	-
Debiti verso fornitori	9.451.739	9.507.446	(55.707)

Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 1.692 migliaia e sono rappresentati principalmente da: (i) IVA di periodo per Euro 1.089 migliaia; (ii) imposte di periodo per Euro 311 migliaia; (iii) da ritenute su lavoro dipendente e autonomo per euro 283 migliaia.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 501 migliaia, rappresentati costituiti da contributi su compensi lavoro dipendente e assimilato.

Altri debiti

Gli altri debiti al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 2.595 migliaia e sono sostanzialmente rappresentati da debiti verso (i) soci della controllata Meware per l'acquisto immobile per Euro 350 migliaia; (ii) soci minoritari della controllata E3 per Euro 583 migliaia; (iii) soci minoritari della controllata Purple Ocean per Euro 800 migliaia; (iv) verso lavoratori dipendenti per stipendi, mensilità aggiuntive, ferie e rimborsi.

5.12 Ratei e risconti passivi – Euro 374.581 (Euro 443.913)

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 375 migliaia e sono rappresentati principalmente da risconti passivi relativi alla quota dei ricavi su servizi pubblicitari fatturati nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

6. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Nel seguito sono commentate le principali voci del conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 del Gruppo DigiTouch.

6.1 Valore della produzione – Euro 38.930.270 (Euro 33.523.971)

Il valore della produzione dell'esercizio 2021 risulta complessivamente pari a Euro 38.930 migliaia ed è rappresentato dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.321.043	31.261.379	6.059.664
Variazione delle rimanenze	66.662	-	66.662
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	993.091	1.347.181	(354.090)
Altri ricavi e proventi	549.474	915.411	(365.937)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	38.930.270	33.523.971	5.406.299

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 37.321.043 (Euro 31.261.379)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2021 risultano pari a Euro 37.321 migliaia e la seguente tabella indica la ripartizione tra la divisione Advertising Services, Performance Marketing Services e Data Services.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2021	2020	Variazione
Ricavi Divisione Marketing Services	25.741.890	21.324.745	4.417.146
Ricavi Divisione Technology Services	9.865.454	9.392.710	472.743
Ricavi Divisione E-commerce Services	1.713.699	543.924	1.169.775
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.321.043	31.261.379	6.059.664

La crescita dei ricavi imputabile sia alla generale tenuta dei principali clienti che non hanno risentito del lockdown e dall'acquisizione di nuovi clienti nei settori pharma, trasporti, elettrodomestici. La pandemia ha generato una forte accelerazione degli investimenti in tecnologie digitali sia lato creazione di offerta sia lato promozione prodotti. La capacità di proporsi quindi alle aziende con un'offerta integrata di tecnologia, e-commerce e servizi di marketing si sta rivelando un efficace acceleratore di business.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – Euro 993.091 (Euro 1.347.181)

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni dell'esercizio 2021 risultano pari a Euro 993 migliaia già commentati nell'ambito dell'apposito paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali.

Altri ricavi – Euro 549.474 (Euro 915.411)

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2021 risultano pari a Euro 550 migliaia e sono costituiti principalmente dai contributi per credito di imposta da attività di sviluppo.

6.2 Costi della produzione – Euro 37.340.422 (Euro 32.503.640)

I costi della produzione dell'esercizio 2020 risultano complessivamente pari a Euro 37.340 migliaia e sono rappresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio

COSTI DELLA PRODUZIONE	2021	2020	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.966	9.197	14.769
Per servizi	21.051.906	17.507.780	3.544.126
Per godimento beni di terzi	800.677	640.025	160.652
Per il personale	10.741.541	9.982.097	759.444
Ammortamenti e svalutazioni	4.088.028	3.568.371	519.857
Oneri diversi di gestione	554.304	796.170	(241.866)
Accantonamento per rischi	80.000	-	80.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	37.340.422	32.503.640	4.836.782

Costi per servizi – Euro 21.051.906 (Euro 17.507.780)

I costi per servizi risultano complessivamente pari a Euro 21.052 migliaia e sono rappresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

COSTI PER SERVIZI	2021	2020	Variazione
Costi caratteristici	17.050.592	14.449.931	2.600.662
Servizi e consulenze tecniche, fiscali e legali	2.551.762	2.264.438	287.324
Altre prestazioni di terzi	499.445	265.774	233.671
Consiglio di amministrazione	844.176	431.961	412.215
Collegio Sindacale	42.219	40.612	1.606
Società di revisione	63.712	55.064	8.648
TOTALE COSTI PER SERVIZI	21.051.906	17.507.780	3.544.127

L'incremento dell'incidenza sui ricavi che passa dal 52,2% al 55% è attribuibile principalmente ai servizi di marketing digitale.

Costi per godimento beni di terzi – Euro 800.677 (Euro 640.025)

I costi per il godimento di beni di terzi sono pari a Euro 801 migliaia e sono rappresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2021	2020	Variazione
Affitti e Locazioni	493.549	409.358	84.191
Noleggio Server e Attrezzature	241.523	176.230	65.293
Noleggio Automezzi	65.605	54.437	11.168
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	800.677	640.025	160.652

Costi per il personale – Euro 10.741.541 (Euro 9.982.097)

I costi per il personale risultano complessivamente pari a Euro 10.742 migliaia e sono rappresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

COSTI PER IL PERSONALE	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	7.862.015	7.304.445	557.570
Oneri sociali	2.216.244	2.075.191	141.053
Trattamento di fine rapporto	631.275	540.967	90.308
Altri costi	32.007	61.494	(29.487)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	10.741.541	9.982.097	759.444

Il “Costo del Lavoro” consolidato del Gruppo DigiTouch è passato da Euro 9.982 migliaia del 2020 a Euro 10.742 migliaia nel 2021 con una incidenza sui ricavi che passa dal 29,1% al 27,6%. La riduzione dell’incidenza sui ricavi è da attribuirsi ad una più efficiente macchina operativa in grado di gestire progetti sempre più complessi. Ricordiamo che rispetto all’esercizio precedente il 2021 sconta anche l’effetto pieno del costo delle risorse di Nextmove e Conversione E3 che nel 2020 hanno contribuito per soli 6 mesi.

Nel corso del 2021 l’organico medio del Gruppo DigiTouch è risultato pari a 265 risorse come rappresentato nella tabella di seguito riportata

Qualifiche	Variazione			
	2021 [A]	2020 [B]	assoluta [A]-[B]	Relativa %
Dirigenti	7	5	2	40,0%
Quadri	17	23	-6	-26,1%
Impiegati	201	204	-3	-1,5%
Operai	5	2	3	150,0%
Altri*	35	30	5	16,7%
Organico medio	265	264	1	0,4%

* Includono collaboratori, tirocinanti/stagisti.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 4.088.028 (Euro 3.568.371)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante a Euro 4.088 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi dedicati alle immobilizzazioni immateriali e materiali e ai crediti dell'attivo circolante.

6.3 Proventi e oneri finanziari – Euro -295.969 (Euro -331.948)

I proventi e oneri finanziari netti dell'esercizio 2021 si attestano a Euro -296 migliaia e la loro composizione è riportata nel seguente prospetto di dettaglio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI CONSOLIDATI	2021	2020	Variazione
Proventi da partecipazioni	1	-	1
Altri proventi finanziari	6.572	163	6.409
Subtotale Proventi Finanziari	6.573	163	6.410
Interessi ed oneri finanziari verso altri	301.427	299.935	1.492
Utili (perdite) su cambi	(1.135)	(32.176)	31.041
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI CONSOLIDATI	(295.989)	(331.948)	35.959

6.4 Imposte sul reddito dell'esercizio – Euro 835.739 (Euro 613.776)

Le imposte nette sul reddito dell'esercizio pari, in valore assoluto, a Euro 836 migliaia, si compongono di: (i) imposte correnti per Euro 784 migliaia (ii) imposte di esercizi precedenti per Euro 16 migliaia; (iii) imposte anticipate e differite per Euro 36 migliaia.

Di seguito si riporta per l'IRES la tabella che riconcilia l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)	2021	
	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	3.074.742	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		737.938
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	842.983	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(1.074.094)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(555.936)	
Imponibile fiscale	2.287.695	
IRES sul reddito dell'esercizio		576.105

Con riferimento all'IRAP dell'esercizio 2021 riferibile al Gruppo DigiTouch si riporta nel seguito la determinazione della relativa base imponibile.

Determinazione Imponibile IRAP	2021	
	Imponibile	Imposta
Differeza tra valore e costi produzione	14.150.863	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(10.550.645)	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	3.600.218	140.409
Variazioni in diminuzione	(627.742)	
Variazioni in aumento	1.422.103	
Imponibile fiscale	4.394.579	
IRAP sul reddito dell'esercizio		206.139

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI	2021
A) Differenze temporanee	
Differenze temporanee deducibili:	(259.291)
- fondo svalutazione crediti	290.456
- rettifiche di valore su part.ni e titoli non immobilizzati e altre minori nette	28.204
- ammortamento avviamento	18.025
-fondi rischi	(80.000)
-perdita fiscale	(515.975)
Differenza temporanee nette	259.291
B) Effetti fiscali (aliquota 24%)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio*	(291.766)
Utilizzo fondo imposte differite (anticipate) nel corso dell'esercizio**	(35.948)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	(342.235)
Imposte differite (anticipate) a conto economico dell'esercizio	(35.948)

7. Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo DigiTouch nello svolgimento della sua attività non ha posto in essere operazioni con parti correlate inusuali per caratteristiche ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo nel seguito rappresentate, per le quali le condizioni previste ed effettivamente praticate sono da considerarsi in linea con le normali condizioni di mercato.

Nel seguito si riporta il dettaglio delle operazioni, intercorse nell'esercizio 2021, con le società correlate del Gruppo, con indicazione dei saldi economici e patrimoniali.

	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Costi	Ricavi
Altre Società Correlate				
Crowd Solutions	-	-	65.000	-
Totale	-	-	65.000	-

Crowd Solution S.r.l., società collegata ad un membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nel 2021 ha erogato al Gruppo servizi concernenti l'attività di sviluppo commerciale e di supporto alla gestione delle relazioni con gli azionisti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi a vario titolo riconosciuti nel corso dell'esercizio 2021 agli Amministratori e Sindaci.

	Compensi
Compensi amministratori controllante e controllate	850.000
Compensi a sindaci	40.000
Totale compensi a amministratori e sindaci	890.000

Corrispettivi della Società di revisione

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i compensi per i servizi svolti nel 2020 dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A. a favore della Società e delle sue controllate, distinti tra revisione contabile sul bilancio annuale civilistico e consolidato.

	Valore
Revisione legale bilancio annuale e bilancio semestrale	56.000
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	56.000

Impegni e Garanzie

Garanzie

Al 31 dicembre 2021 si segnalano in questa sezione le fidejussioni rilasciate e concesse dalla Capogruppo a favore di terzi: (i) Fidejussione di Euro 54.000 concessa da Unicredit in luogo della cauzione sul contratto di locazione degli uffici di Milano; (ii) Fidejussione di Euro 179 migliaia concessa da Banca Regionale Europea e da Banca Popolare di Milano per fini commerciali.

Impegni

Facendo riferimento all'accordo di compravendita di quote stipulato il 13 maggio 2019 in merito all'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di Meware S.r.l., DigiTouch si è impegnata ad acquistare la Terza Partecipazione per una percentuale complessivamente pari al 20% del capitale sociale della Società entro il mese di luglio 2022. In considerazione dell'acquisto della Terza Partecipazione, DigiTouch si è impegnata a corrispondere, pro-quota, ai rispettivi Venditori il Prezzo Terza Tranche, determinato in circa Euro 400 migliaia.

Obbligo di Informativa Legge 124/2017 – Erogazioni Pubbliche

La Legge n. 124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2021 Digitouch e le sue controllate non hanno ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo,

incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa inoltre che i ricavi generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla Legge 124/2017.

Eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

28 Febbraio 2022 - Digitouch vara il nuovo modello operativo MTE, annuncia la nuova governance e avvia il programma di semplificazione societaria.

L'obiettivo è la centralizzazione a livello di holding delle funzioni di indirizzo, controllo e servizi corporate, lasciando alle aree strategiche adeguata autonomia operativa e assicurando il massimo livello di integrazione nell'approccio al mercato.

STRUTTURA – Si creano tre aree strategiche di business - Digitouch Marketing, Digitouch E-commerce e Digitouch Technology – all'interno delle quali confluiscono le società del Gruppo. Si attiva un processo di razionalizzazione, semplificazione dei flussi decisionali e integrazione delle macchine operative.

GOVERNANCE – A guidare le business unit sono nominati tre Vice President: Alberto Rossi per Digitouch Marketing, Giuseppe Sacco per Digitouch Technology e Luca Biancheri per Digitouch E-commerce. Nel rispetto del modello matriciale, Enrico Torlaschi viene nominato Vice President Market per assecondare un approccio commerciale integrato. Armando Monaco assume il ruolo di Chief Innovation Officer.

CENTRO DI DELIVERY TECH e RECRUITING – A Catania apre il Technology Hub della holding per lo sviluppo della delivery. Entro fine anno il centro di delivery arriverà a circa 20 risorse con la previsione di arrivare a 50 nel 2023.

1 Aprile 2022 - Digitouch perfeziona l'acquisizione del 100% del capitale di Top Partners e procede nel suo percorso di consolidamento

Digitouch SpA ha sottoscritto in data 1° aprile 2022, - anche tramite la controllata Performedia - un accordo quadro vincolante che prevede l'acquisizione del 100% di Top Partners. L'operazione dovrebbe perfezionarsi entro il Primo Semestre 2022. Top Partners dal 2006 si occupa per i propri clienti della costruzione di una strategia integrata di comunicazione e marketing finalizzata alla lead generation per il segmento B2B con particolare focalizzazione al settore automotive, ICT, servizi per le imprese e carte carburante. Nel 2021 la società ha organizzato il primo evento Phigital (eventi ibridi, fisici e digitali): PMI Restart Academy, unico nel suo genere mai realizzato prima in una location di eccezione quale una nave da crociera MSC in navigazione nel Mediterraneo. Con oltre 500 clienti B2B e un database che vanta 1 milione di contatti B2B, Top Partners conta un team di 20 professionisti. Il rationale strategico dell'operazione condotta dal Gruppo Digitouch consiste nel continuare ad aggregare società specializzate nel segmento del digital marketing in modo da consolidare il ruolo di leadership della divisione Marketing appena varata con il nuovo modello operativo. In parallelo le acquisizioni sono volte ad allargare il

portafoglio prodotti e clienti. Anche se l'acquisizione di Top Partner non è significativa in termini di impatto economico e finanziario ha l'obiettivo di imprimere un'accelerazione allo sviluppo dell'offerta di Performance Marketing nel segmento B2B con la possibilità di utilizzarne anche il call center interno per la qualificazione dei contatti.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio all'Assemblea di DigiTouch SpA

Il Consiglio di Amministrazione di DigiTouch SpA propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 300.439 a riserva straordinaria e la distribuzione di un dividendo di 0,02 Euro ad azione per complessivi Euro 277.934 attingendo dalla riserva straordinaria.

Lo stacco della cedola è previsto il 27 giugno, record date 28 giugno e pagamento 29 giugno p.v..

GRUPPO
DIGIT@UCH

**Bilancio di esercizio:
prospetti contabili e nota integrativa
di DigiTouch S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE DIGITOUCH		(UNITA' DI EURO)	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni				
I – Immobilizzazioni immateriali:				
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			1.220.471	1.668.790
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			4.317	4.747
6) immobilizzazioni in corso e acconti			1.081.016	1.065.470
7) altre			24.599	32.588
Totale (I)			2.330.402	2.771.595
II – Immobilizzazioni materiali:				
2) impianti e macchinario			4.124	2.406
4) altri beni			49.731	83.339
Totale (II)			53.855	85.745
III – Immobilizzazioni finanziarie:				
1) partecipazioni in:				
a) imprese controllate			17.437.902	14.654.819
b) imprese collegate			12.224	12.224
d bis) altre imprese			415.300	300
Totale (III)			17.865.426	14.667.343
Totale immobilizzazioni (B)			20.249.684	17.524.683
C) Attivo circolante				
I – Rimanenze:				
Totale (I)			-	-
II – Crediti:				
1) verso clienti				
Importi esigibili entro l'esercizio			2.948.761	2.790.762
Importi esigibili oltre l'esercizio			-	-
2) verso imprese controllate			1.062.895	2.925.212
3) verso imprese collegate				
Importi esigibili entro l'esercizio			-	5.829
5-bis) crediti tributari				
Importi esigibili entro l'esercizio			65.247	271.413
Importi esigibili oltre l'esercizio			4.562	4.562
5-ter) imposte anticipate				
Importi esigibili entro l'esercizio			109.796	109.981
Importi esigibili oltre l'esercizio			-	-
5-quater) verso altri				
Importi esigibili entro l'esercizio			164.213	437.929
Importi esigibili oltre l'esercizio			1.815	1.815
Totale (II)			4.357.290	6.547.503
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
6) altri titoli			608.005	1.133.248
Totale (III)			608.005	1.133.248
IV – Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali			2.108.717	3.103.895
2) assegni			-	-
3) danaro e valori in cassa			195	69
Totale (IV)			2.108.912	3.103.964
Totale attivo circolante (C)			7.074.208	10.784.716
D) Ratei e risconti				
			147.281	52.872
TOTALE ATTIVO (B+C+D)			27.471.172	28.362.271

STATO PATRIMONIALE DIGITOUCH		(UNITA' DI EURO)	
		31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto:			
A1) Patrimonio netto :		13.055.493	13.028.944
I – Capitale		694.835	694.835
II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni		8.789.814	8.789.814
IV – Riserva legale		138.967	138.967
VII – Altre Riserve		-	-
1) straordinaria		1.763.436	1.902.403
2) altre riserve		2.265.580	2.301.851
VIII – riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(16.638)	(41.615)
IX – Utili (perdite) portati a nuovo		(405.694)	-
X – Utile del periodo		300.439	(405.694)
XI – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(475.245)	(351.616)
Totale Patrimonio netto (A)		13.055.493	13.028.944
B) Fondi per rischi e oneri:			
2) per imposte, anche differite		46.127	39.840
3) per strumenti finanziari derivati passivi		21.895	54.756
4) altri		12.103	12.103
Totale Fondi per rischi e oneri (B)		80.125	106.699
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		179.669	191.189
D) Debiti:			
4) verso banche			
Importi esigibili entro l'esercizio		2.900.201	2.252.921
Importi esigibili oltre l'esercizio		5.882.167	7.149.291
7) verso fornitori			
Importi esigibili entro l'esercizio		2.498.728	2.648.092
8) rappresentati da titoli di credito		-	-
9) verso imprese controllate		1.159.850	2.071.565
12) debiti tributari			
Importi esigibili entro l'esercizio		310.755	365.837
Importi esigibili oltre l'esercizio		-	-
13) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Importi esigibili entro l'esercizio		78.870	71.531
14) altri debiti			
Importi esigibili entro l'esercizio		1.321.852	461.036
Totale Debiti (D)		14.152.423	15.020.274
E) Ratei e risconti		3.461	15.165
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		27.471.172	28.362.271

CONTO ECONOMICO DIGITOUCH		(UNITA' DI EURO)		31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni				12.357.951	14.232.493
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				241.759	462.905
5) altri ricavi e proventi					
- altri ricavi				41.996	239.476
Totale valore della produzione (A)				12.641.706	14.934.874
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				22.739	7.827
7) per servizi				9.274.480	10.890.223
8) per godimento di beni di terzi				432.538	378.024
9) per il personale:					
a) salari e stipendi				862.935	1.364.317
b) oneri sociali				247.456	374.262
c) trattamento di fine rapporto				68.979	101.522
e) altri costi				75	42.937
10) ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				686.451	664.484
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				45.100	56.102
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				-	14.384
				731.552	734.970
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				-	-
12) accantonamenti per rischi				80.000	-
13) altri accantonamenti;				-	-
14) oneri diversi di gestione				198.783	517.197
Totale costi della produzione (B)				11.919.538	14.411.279
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)				722.169	523.595

C) Proventi e oneri finanziari:*d) proventi diversi dai precedenti:**- da altri*

3.684

46

3.684

46

*17) interessi e altri oneri finanziari:**- altri*

148.404

174.864

17-bis) Utile e perdite su cambi

802

31.973

Totale proventi e oneri finanziari (C)**(145.523)****(206.791)****D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:***18) rivalutazioni:**a) di partecipazioni*

523.940

332.545

19) svalutazioni:

(585.841)

(970.842)

Totale delle rettifiche di valore (D)**(61.901)****(638.296)****Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)****515.745****(321.492)***22) imposte sul reddito dell'esercizio:**- correnti*

197.791

18.824

- relative ad esercizi precedenti

14.863

4.475

- differite

1.652

60.903

22) Utile consolidato del periodo:**300.439****(405.694)**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2021	31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	300.439	(405.694)
Imposte sul reddito	214.306	84.202
Interessi passivi/(attivi)	145.523	206.791
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	660.268	(114.701)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	148.979	101.522
Ammortamenti delle immobilizzazioni	731.552	720.586
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(489.795)	110.777
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	390.736	932.885
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.051.004	818.184
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(157.999)	2.856.320
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(149.364)	(2.390.226)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(94.409)	41.491
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.704)	11.584
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.829.895	(2.682.996)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.416.419	(2.163.827)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.467.423	(1.345.643)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(145.523)	(15.896)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(158.143)
Dividendi incassati	530.600	2.051.000
(Utilizzo) dei fondi	(187.073)	(213.968)
Totale altre rettifiche	198.004	1.662.993
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	<i>3.665.427</i>	<i>317.349</i>
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(13.210)	(17.931)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(30.520)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.728.683)	(771.172)
Disinvestimenti	-	186.040
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	<i>(3.741.894)</i>	<i>(633.583)</i>
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(101.285)	(25.007)
Accensione finanziamenti	1.000.000	3.566.430
(Rimborso finanziamenti)	(1.518.559)	(5.151.456)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(159.900)	(270.563)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(138.967)	-
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	<i>(918.711)</i>	<i>(1.880.596)</i>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(995.178)	(2.196.829)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.103.964	5.300.668
Danaro e valori in cassa	126	126
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.104.090	5.300.794
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.044.646	3.103.895
Assegni		
Danaro e valori in cassa	195	69
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.044.841	3.103.964

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

1. Informazioni generali

DigiTouch S.p.A., le cui azioni a partire dal 16 marzo 2015, sono quotate presso il Mercato Euronext Growth Milan e gestito da Borsa Italiana ("EGM"), per effetto delle citate acquisizioni ha assunto anche un ruolo di holding di partecipazioni di società operanti nella trasformazione digitale.

La sede legale è in Milano, Viale Vittorio Veneto 22; la durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio d'esercizio DigiTouch S.p.A. non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte delle imprese o delle persone fisiche che ne detengono il capitale.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di DigiTouch nella riunione del 31 marzo 2022.

Si segnala che il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 è assoggettato a revisione legale da parte di BDO Italia Spa.

2. Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio di DigiTouch al 31/12/2021, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato redatto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, nonché in conformità ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico) e dalla presente nota integrativa; che include anche il rendiconto finanziario.

Si segnala che nella predisposizione del presente bilancio di esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423-bis, comma 2, del Codice civile.

Tutti i valori sono espressi in unità di Euro, salvo quando diversamente indicato.

3. Principi contabili applicati

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, competenza, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, funzione informativa e completezza della nota integrativa al bilancio e delle altre informazioni necessarie e verificabilità dell'informazione.

I criteri di valutazione adottati, in osservanza degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e finalizzata alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Inoltre, nella redazione del bilancio di esercizio, si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, nonché dei rischi e delle perdite relativi all'esercizio anche se eventualmente conosciuti dopo la chiusura di questo. Infine, si è tenuto conto della "funzione economica" dei singoli elementi dell'attivo e del passivo (prevalenza della sostanza sulla forma), laddove non sia espressamente in contrasto con norme specifiche sul bilancio.

Nel seguito sono illustrati i principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci del bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare, gli oneri pluriennali sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali se è dimostrata la loro utilità futura, con una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società, nonché quando è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, nel rispetto quindi del principio della prudenza.

L'utilità pluriennale è giustificata dal verificarsi di determinate condizioni gestionali, produttive, di mercato che al momento della rilevazione iniziale dei costi risultano da un piano economico della Società.

Nell'ordinario svolgimento del suo business, la Società conduce attività di sviluppo i cui costi sono capitalizzati nell'attivo patrimoniale e sono composti da stipendi, salari e altri costi relativi al personale impegnato nelle attività di sviluppo e, oltre ad essere attinenti a specifici progetti, rispondono positivamente alle seguenti specifiche caratteristiche:

- essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili;
- essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la Società possieda o possa disporre delle necessarie risorse;
- essere recuperabili, cioè la Società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo.

I beni immateriali, normalmente rappresentativi di diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili e il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso (cioè derivante dall'acquisizione di un ramo d'azienda oppure da un'operazione di conferimento, di fusione o di scissione) viene iscritto tra le immobilizzazioni immateriali quando ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

Il valore dell'avviamento viene calcolato per differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti.

In presenza di costi di impianto e di ampliamento, di costi di sviluppo e avviamento aventi utilità pluriennale, la loro iscrizione nell'attivo avviene con il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali rappresentate da acconti versati ai fornitori sono rilevate inizialmente nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti", alla data in cui tali importi sono corrisposti. Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene e rimangono esposti al costo storico fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto; in quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento inizia nel momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso e viene calcolato a quote costanti in base alle seguenti vite utili espresse in anni:

- Costi di sviluppo: 5 anni
- Licenze software di base: 5 anni o durata licenza
- Software applicativo specifico: 3 anni
- Brevetti e utilizzazione delle opere dell'ingegno: 5 anni
- Avviamento: 5 anni
- Marchi: 18 anni
- Spese di ristrutturazione locali di terzi: 6 anni (durata contratto locazione)
- Altri oneri pluriennali: 5 anni

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento e dei costi di sviluppo non è completato ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel caso in cui l'immobilizzazione materiale costituisca una unità economica tecnica, viene determinato il valore dei singoli cespiti che la compongono al fine di determinare per ciascuno di essi la corrispondente politica di ammortamento; il valore dei singoli cespiti è determinato in base ai prezzi di mercato, tenendo conto del loro stato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, quando producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile sono capitalizzati. I costi non aventi tali caratteristiche, e in generale le spese di manutenzione e riparazione, sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; il valore iniziale da ammortizzare è pari alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri dapprima enunciati e, qualora significativo e stimabile, il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso in base alle seguenti aliquote di ammortamento (esprese in percentuale):

- Impianti 15%
- Attrezzatura 20%
- Arredamento 15%
- Macchine ufficio elettroniche 20 %

Si segnala che per i cespiti acquistati nell'anno viene utilizzata la metà dell'aliquota normale di ammortamento quando la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I cespiti di valore modico (inferiore ai 516,46 Euro previsti dalla normativa fiscale) sono interamente ammortizzati nell'esercizio.

Rivisitazione delle politiche di ammortamento e svalutazione per perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il piano d'ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto viene riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore, imputando la differenza nel conto economico come perdita durevole di valore, nella voce oneri diversi di gestione, se riconducibili alla gestione ordinaria, o nella voce oneri straordinari, se di natura straordinaria.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione (quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni), la Società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene.

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esistono indicazioni che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, in assenza delle quali non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora invece tali indicazioni dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione quando quest'ultimo è inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistono indicazioni che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società ne rivede la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e li rettifica conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value (inteso come l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione), detratti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Quando non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, la Società determina il fair value in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che lo stesso potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, la Società considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore industriale.

Il valore d'uso invece è determinato sulla base del valore dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale che si prevede abbiano origine da un'attività, valore che viene attualizzato al tasso appropriato per quei flussi finanziari futuri.

Nel determinare il valore d'uso, la Società utilizza i piani o le previsioni pluriennali esaminati dall'organo amministrativo più recenti a disposizione per stimare i flussi finanziari, estrapolando le proiezioni per gli anni successivi facendo uso di un tasso di crescita stabile o in diminuzione, salvo che possa essere giustificato un tasso crescente, in ogni caso non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del contesto in cui il bene è inserito.

I tassi di sconto usati ai fini del calcolo del valore attuale sono i tassi al lordo delle imposte che riflettano le valutazioni correnti del mercato in termini del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate. Questo tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato o attraverso il costo medio ponderato del capitale dell'unità generatrice dei flussi di cassa (UGC) o della Società.

La perdita durevole di valore rilevata su una UGC viene imputata a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità in primo luogo, al valore dell'avviamento allocato sulla UGC e poi alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

Ai fini della verifica della sua recuperabilità l'avviamento viene allocato, in sede di prima iscrizione in bilancio, ad una o più UGC che ci si aspetta generino i flussi di benefici che giustificano l'iscrizione in bilancio dello stesso.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore, salvo quando ha interessato l'avviamento, viene ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica

di valore non avesse mai avuto luogo, interessando la voce altri ricavi e proventi se la precedente perdita di valore era riconducibile alla gestione ordinaria, o la voce proventi straordinari se la precedente perdita di valore era di natura straordinaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate o collegate sono valutate con il metodo del costo o con il metodo del patrimonio netto, ossia per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati dall'articolo 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Il metodo del costo, unico metodo di riferimento per le partecipazioni immobilizzate in imprese non controllate e non collegate, include il costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia del Gruppo.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Per le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, in sede di prima rilevazione post iscrizione del costo di acquisto:

- in presenza di una differenza iniziale positiva tra il costo sostenuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto:

a) quando riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, il costo è comprensivo di detta differenza iniziale positiva; o, in assenza di tali circostanze,

b) la partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a conto economico tra gli oneri straordinari.

- in presenza di una differenza iniziale negativa tra il costo sostenuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto:

a) quando riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggiore valore del patrimonio netto della partecipata rispetto al costo, è comprensivo di detta differenza iniziale positiva; o, in assenza di tali circostanze, accreditando in contropartita una riserva di patrimonio netto indistribuibile; oppure

b) qualora dovuta alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la differenza rappresenta un fondo per rischi e oneri futuri di cui si mantiene memoria contabilmente, per cui la partecipazione viene iscritta al costo sostenuto e il fondo, memorizzato extra contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto comporta, ove applicabili, le seguenti rettifiche al risultato del bilancio della partecipata: rettifiche per conseguire l'omogeneità dei principi contabili a quelli della Capogruppo, rettifiche relative all'eliminazione di utili o perdite intersocietarie, rettifiche per riflettere gli effetti, aggiornati ad ogni chiusura contabile, derivanti dall'iniziale differenza tra i valori contabili e il prezzo sostenuto e rettifiche conseguenti alla percentuale di capitale della partecipata posseduto.

L'utile o la perdita dell'esercizio della partecipata, come sopra rettificato, è imputato al conto economico della partecipante nello stesso esercizio cui si riferisce e per la quota di sua pertinenza; eventuali plusvalori sono iscritti in una riserva non distribuibile.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, cioè la prestazione è effettuata, mentre in caso di vendita di beni tale momento è convenzionalmente rappresentato dalla spedizione o consegna degli stessi, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio quando essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa, basandosi su criteri giuridici.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato limitatamente a quelli iscritti per la prima volta nel bilancio 2016, come definito dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dar rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione del presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale

e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverse dal tasso di interesse di mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono esposti nello stato patrimoniale nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante in funzione della destinazione degli stessi: quelli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante, considerando in particolare le caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della Società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli di debito sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

I titoli di debito non immobilizzati sono valutati al prezzo pagato, al quale sono aggiunti i costi accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisto.

Gli interessi attivi maturati nell'esercizio relativamente alle obbligazioni proprie classificate fra le attività circolanti sono iscritti nella voce: C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Gli eventuali interessi relativi alle obbligazioni proprie destinate all'estinzione maturati fra il momento dell'acquisto e quello dell'annullamento sono portati in deduzione degli interessi passivi maturati nell'esercizio sulle obbligazioni in circolazione.

I titoli rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3, codice civile, se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La perdita di valore è determinata dalla differenza tra valore di iscrizione del titolo, comprensivo degli eventuali ratei iscritti, ed il minor valore determinato sulla base di quanto dapprima indicato.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui è rilevata nella voce "svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni".

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

In presenza di cambiamento di destinazione dei titoli di debito, il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione (al momento del trasferimento stesso) dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza e quindi:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti è rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie è rilevato in base al minor valore fra il costo e il valore di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione.

Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le altre attività finanziarie non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto è comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni costituendo crediti sono valutati in base al presumibile valore di realizzo, che salvo situazioni di difficile esigibilità, coincide col valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, tipico dei contratti di durata, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (c.d. criterio del tempo fisico).

Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (c.d. criterio del tempo economico). In questi casi, il calcolo dei ratei e risconti è effettuato non in proporzione al tempo, ma correlando, in termini economici, la prestazione e la controprestazione derivanti dall'operazione in base al principio di correlazione tra costi e ricavi.

Alla fine di ciascun esercizio la valutazione dei ratei e dei risconti attivi viene aggiornata rispettivamente in base al valore presumibile di realizzazione e al futuro beneficio economico correlato a questi costi differiti che, se inferiore al valore contabile del rateo e risconto attivo, comporta una svalutazione di pari importo nel conto economico.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni e servizi sono iscritti rispettivamente quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti e quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato limitatamente a quelli iscritti per la prima volta nel bilancio 2016, come definito dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dar rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverse da tasso di interesse di mercato.

I prestiti obbligazionari sono rilevati al momento della loro sottoscrizione, con riferimento sia alle emissioni di obbligazioni ordinarie sia di obbligazioni convertibili, al loro valore nominale.

L'aggio di emissione è rilevato tra i risconti passivi ed è differito e accreditato a conto economico tra i proventi finanziari in base alla durata del prestito secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Alla scadenza del diritto di opzione per la conversione in azioni, la parte di obbligazioni per le quali è stato esercitato il diritto di opzione è stornata dal debito per obbligazioni convertibili e rilevato come capitale sociale per l'ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni emesse. All'atto della conversione, se il valore nominale delle azioni emesse per convertire le obbligazioni è inferiore a quello delle obbligazioni, la differenza che si determina è rilevata alla riserva sovrapprezzo delle azioni.

Se le obbligazioni convertibili sono state emesse al di sopra della pari, l'aggio di emissione, già rilevato nel passivo dello stato patrimoniale, è accreditato alla riserva sovrapprezzo azioni. Per le obbligazioni rimborsate, l'aggio è accreditato al conto economico fra gli altri proventi finanziari.

I debiti verso soci per finanziamenti, verso banche e altri finanziatori sono iscritti al momento dell'utilizzazione della linea di credito o dell'erogazione dei fondi.

Gli acconti e i depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e fornitura di servizi sono rilevati al momento dell'incasso e iscritti tra i debiti dello stato patrimoniale alla

apposita voce, fino al momento in cui la vendita o la prestazione è effettuata e contabilizzata.

I debiti che sorgono per il pagamento di stipendi e ritenute, di contributi sociali e altri costi del personale sono rilevati secondo la loro competenza temporale.

Quando i debiti a medio-lungo termine che originano dall'acquisizione di beni e servizi non hanno un interesse contrattualmente esplicitato, nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio, del criterio del costo (inteso come prezzo di mercato del bene con pagamento a breve termine), del principio della competenza e del principio della prudenza, al momento della rilevazione iniziale del debito, si effettua lo scorporo degli interessi passivi impliciti inclusi nel costo di acquisizione di beni o prestazione di servizi, quando sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato del bene con pagamento a breve termine; ciò si verifica quando il debito non ha un interesse passivo esplicito ovvero ha un interesse irragionevolmente basso;
- la dilazione concessa è superiore ai dodici mesi.

In tal caso i debiti commerciali si rilevano al loro valore nominale e in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisto del bene o alla prestazione del servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento.

L'ammontare degli interessi passivi impliciti si ricava per differenza tra il valore nominale del debito e l'ammontare del prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio; esso è rilevato inizialmente tra i risconti attivi.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono rimisurati successivamente.

L'ammontare degli interessi passivi scorporati è riconosciuto sulla durata del debito, ripartito in modo tale che l'interesse sia riconosciuto ad un tasso costante sul debito residuo sino a quando non risulti interamente pagato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto (articolo 2120 codice civile) al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il TFR è determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

La passività per TFR include anche le eventuali somme erogate a titolo di prestito, di cui il TFR maturato costituisce garanzia, le quali vengono rilevate tra i crediti nella voce "verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie o dell'attivo circolante in relazione alla durata del prestito.

Da detta passività sono invece detratte le anticipazioni parziali del TFR maturato ed erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali, per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Nel caso in cui i contratti in vigore siano scaduti prima della data di bilancio e gli effetti del loro rinnovo sul trattamento di fine rapporto siano ragionevolmente stimabili, ancorché non formalmente definiti alla data di formazione del bilancio, per l'eventuale accantonamento a tale data si tiene conto di quanto previsto per la rilevazione degli effetti relativi ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo sono classificati nello stato patrimoniale nella voce debiti verso il personale.

Riconoscimento di ricavi e costi

I criteri sulla base dei quali avviene la rilevazione dei ricavi relativi alla gestione caratteristica sono i seguenti:

- i ricavi relativi alle campagne web e mobile sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione quando è effettuata;

- i costi sono imputati secondo il principio della prudenza e della competenza temporale;

- gli interessi e gli oneri finanziari sono riconosciuti sulla base della competenza temporale.

I dividendi da partecipazioni iscritte in base al metodo del costo sono rilevati a conto economico quale provento finanziario nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione della Società partecipante; nel caso di distribuzione di dividendi da società controllate, la loro rilevazione viene anticipata all'esercizio di maturazione dei relativi utili, in considerazione del fatto che la decisione di approvazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori della controllante:

- sia successiva alla delibera di approvazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori della controllata; oppure:

- sia successiva alla delibera di distribuzione di dividendi da parte degli amministratori della controllata, a condizione che si abbia pieno dominio sull'assemblea della controllata.

I dividendi da partecipazioni in imprese controllate o collegate iscritte in base al metodo del patrimonio netto, sono portati a riduzione delle partecipazioni, liberando nel contempo una corrispondente quota della riserva non distribuibile.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da alienazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nel conto economico nella voce "altri ricavi e proventi", o nella voce "oneri diversi della gestione" se trattasi di alienazioni derivanti dalla fisiologica sostituzione dei beni. Se le plusvalenze o le minusvalenze hanno natura straordinaria sono iscritte nella gestione straordinaria nella voce "proventi" o nella voce "oneri".

Imposte sul reddito

Le imposte correnti dell'esercizio sono rilevate in base alla valutazione dell'onere fiscale secondo le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio nell'ambito della voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, ritenute d'acconto subite e crediti d'imposta, se compensabili. Se l'importo delle imposte già pagato per l'esercizio in corso e per quelli precedenti è superiore a quello dovuto per tali esercizi, l'eccedenza è rilevata nei "Crediti tributari", per i quali si ha un diritto al realizzo tramite rimborso o compensazione.

Le attività per imposte anticipate, rappresentative di imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e/o al riporto a nuovo di perdite fiscali, sono rilevate alla voce "Imposte anticipate" quando sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili rispettivamente nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta a riversarsi e/o le perdite riportabili saranno utilizzate.

I fondi per imposte differite, rappresentative delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di redditi imponibili nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta a riversarsi.

Le attività per imposte anticipate e i fondi per imposte differite sono calcolati sulla base dell'aliquota in vigore nell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno e/o le perdite riportabili saranno utilizzate, come previsto dalla normativa fiscale alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee o le perdite fiscali riportabili, fatto salvo le circostanze in cui le differenze temporanee sorgono a seguito di operazioni che interessano direttamente il patrimonio netto (i cui effetti fiscali saranno quindi attribuiti alla corrispondente voce di patrimonio netto) o neanche tale voce (nel qual caso risultano interessate esclusivamente attività e/o passività); dopo la rilevazione iniziale le imposte la variazione nelle imposte differite sono riversate al conto economico, coerentemente con l'annullamento negli esercizi successivi delle differenze temporanee o alle perdite riportabili alle quali si riferiscono.

In relazione alle differenze temporanee che sorgono in caso di acquisizione (di una società, di un'azienda o ramo d'azienda, ecc.), poiché il valore riconosciuto ai fini fiscali alle attività

e passività è diverso rispetto al valore contabile attribuito in sede di allocazione del costo di acquisto, alla data di acquisizione si rilevano le relative imposte differite o anticipate a fronte dei maggiori o minori valori derivanti dall'operazione rispetto ai valori fiscalmente riconosciuti;

Il valore contabile di un'attività per imposte anticipate è rivisto a ciascuna data di riferimento del bilancio e viene ridotto quando non vi è più la ragionevole certezza del loro futuro recupero; negli esercizi successivi, il valore ridotto dell'attività è ripristinato nella misura in cui diviene ragionevolmente la presenza di redditi imponibili atti ad assicurare il recupero dell'attività per imposte anticipate.

Operazioni e saldi denominati in valuta estera

I crediti, i debiti e le disponibilità liquide in valuta estera sono iscritti in contabilità ai cambi in vigore alla data in cui si effettuano le relative operazioni. Le differenze di cambio realizzate al momento dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte nel conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio le attività e le passività in valuta che non rappresentano immobilizzazioni sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e rilevato dall'Ufficio Italiano Cambi della Banca d'Italia, imputando le variazioni (utile o perdita su cambi) al conto economico. L'eventuale differenza positiva è accantonata in apposita riserva di patrimonio non distribuibile fino al realizzo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" che ai sensi dell'art 2424 del codice civile è ricompresa tra le voci del patrimonio netto. La formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto delle azioni stesse.

Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimento di patrimonio netto.

4. Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Nel seguito sono commentate le voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note ove presenti sono relativi ai saldi patrimoniali comparativi dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali – Euro 2.330.402 (Euro 2.771.595)

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 2.330 migliaia (Euro 2.772 migliaia nel precedente esercizio).

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso del 2021:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.358.436	110.411	3.357.274	7.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.358.436)	(110.411)	(1.688.483)	(2.994)
Svalutazioni				
Valore di bilancio	-	-	1.668.790	4.748
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi /(Decrementi)	-	-	229.713	-
Conferimenti	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(678.032)	(430)
Totale variazioni	-	-	(448.319)	(430)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.358.436	110.411	3.586.987	7.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.358.436)	(110.413)	(2.366.516)	(3.423)
Valore di bilancio	-	-	1.220.471	4.318

	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	123.025	1.065.470	301.824	6.324.182
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(123.025)	-	(269.235)	(3.552.587)
Svalutazioni		-		-
Valore di bilancio	-	1.065.470	32.589	2.771.597
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi /(Decrementi)		15.546	-	245.259
Conferimenti		-		-
Ammortamento dell'esercizio	-		(7.989)	(686.451)
Totale variazioni	-	15.546	(7.989)	(441.192)
Valore di fine esercizio				
Costo	123.025	1.081.016	301.824	6.569.441
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(123.025)	-	(277.225)	(4.239.038)
Valore di bilancio	-	1.081.016	24.599	2.330.403

- **Diritti di brevetto e opere ingegno:** sono costituiti dai costi interni impiegati per la produzione del Software. Relativamente all'esercizio 2021 non ci sono nuovi progetti rispetto a quelli già esistenti. L'ammortamento di periodo ammonta a Euro 678 migliaia e gli incrementi di periodo si riferiscono allo sviluppo di attività pianificate nell'esercizio in corso.
- **Immobilizzazioni in corso e acconti:** si riferiscono alla capitalizzazione di costi interni, rappresentati esclusivamente dal costo del personale impiegato nelle attività di sviluppo o nella produzione interna di software. Nella tabella seguente è rappresentata la movimentazione dell'esercizio della voce in oggetto:

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO DIGITOUCH	Saldo 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2021
DASHBOARD 2.0	882.971	-	-	882.971
PAC	182.500	15.546	-	198.046
TOTALE	1.065.471	15.546	-	1.081.017

Il saldo della voce Immobilizzazioni in Corso si riferisce ai seguenti progetti di sviluppo in corso di completamento.

- **Dashboard 2.0:** Sulla base del substrato tecnico della dashboard preesistente verranno sviluppate e rilasciate implementazioni modulari aggiuntive. Il progetto si basa sulla combinazione di diversi algoritmi di classificazione e ha come obiettivo l'attribuzione di uno scoring qualitativo del sentiment ai contenuti testuali. L'algoritmo può essere utilizzato, anche per funzioni di clusterizzazione degli utenti che interagiscono con un dato contenuto testuale, per la definizione di audience come ad esempio b2b e b2c. L'investimento totale, iniziato nel 2018, è di Euro 883 migliaia.
- **PAC:** è una soluzione tecnologica che offre la gestione dell'intero processo di leadmanagement attraverso una piattaforma centralizzata che permette in autonomia al Brand di: (i) creare landing page personalizzate, selezionando da back-end il template grafico della landing page e i campi del form on line di acquisizione che l'utente dovrà compilare; (ii) gestire l'acquisizione di prospect (lead) da una piattaforma centralizzata, all'interno della quale confluiscono i lead provenienti dalle diverse campagne/attività curate; offrire un pannello integrato di lavoro per il call center; fissare appuntamenti in filiale. L'investimento totale, iniziato nel 2019, è di Euro 198 migliaia.

Immobilizzazioni materiali – Euro 53.856 (Euro 85.745)

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 54 migliaia (Euro 86 migliaia nel precedente esercizio) e sono rappresentate nella seguente tabella.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.299	434.665	445.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.893)	(351.326)	(360.219)
Valore di bilancio	2.406	83.339	85.745
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	13.997	13.997,00
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.405	(2.405)	-
Ammortamento dell'esercizio	(687)	(45.200)	(45.887)
Altre variazioni			
Totale variazioni	1.718	(33.608)	(31.890)
Valore di fine esercizio			
Costo	13.704	446.257	459.961
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.580)	(396.525)	(406.105)
Valore di bilancio	4.124	49.732	53.856

Nel corso del 2021 non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessaria la rivisitazione delle vite utili stimate per le immobilizzazioni materiali.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società ha accertato che non sussistono indicazioni che le immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo possano aver subito una riduzione di valore e, conseguentemente, ritenendo tali valori pienamente recuperabili, non ha proceduto alla determinazione dei connessi valori d'uso.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni e altri titoli - Euro 17.865.427 (Euro 14.667.343)

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 17.865 migliaia (Euro 14.667 migliaia nel precedente esercizio).

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale Immobilizzazioni Finanziarie
Valore di inizio esercizio					
Costo	17.549.597	12.224,00	300	1.810	17.563.931
Rivalutazioni	2.071.818	-	-	-	2.071.818
Svalutazioni	(4.966.596)	-	-	1.810	(4.968.406)
Valore di bilancio	14.654.819	12.224	300	-	14.667.343
Variazioni nell'esercizio				-	-
Incrementi per acquisizioni	3.379.236	-	415.000	-	3.794.236
Decrementi per alienazioni	-	-	-	-	-
Altre varizioni	(534.251)				(534.251)
Svalutazioni	(585.841)	-	-	-	(585.841)
Rivalutazioni	523.940	-	-	-	523.940
Totale variazioni	2.783.084	-	415.000	-	3.198.427
Valore di fine esercizio	17.437.903	12.224	415.300	-	17.865.427
Costo	20.394.582	12.224	415.300	1.810,00	20.823.916
Rivalutazioni	2.595.758	-	-	-	2.595.758
Svalutazioni	(5.552.437)	-	-	(1.810)	(5.554.247)
Valore di bilancio	17.437.903	12.224	415.300	0	17.865.427

Nel corso dell'esercizio 2021 le partecipazioni evidenziano un decremento netto pari a Euro 3.198 migliaia derivante, prevalentemente da: (i) nuove acquisizioni e acquisizioni di minorities per Euro 3.794 migliaia; (ii) rivalutazioni e svalutazioni per Euro 61 migliaia derivanti dall'adeguamento del valore delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netti; (iii) dividendi per Euro 535 migliaia distribuiti dalle controllate Performedia e Purple Ocean. Si evidenzia che in data

- 9 giugno 2021 Digitouch ha acquistato il 90,38% del Gruppo Ondeal. Ondeal e la sua controllata 4Success gestiscono una piattaforma in grado di integrare il catalogo prodotti dei propri clienti e di gestirne in modo diretto la pubblicazione sui principali marketplace (Amazon, Ebay, Aliexpress, ManoMano, ePrice, Cdiscount, eMag, etc.) in alcuni dei principali paesi europei: Italia Germania, Svezia, Olanda, Francia, Spagna e Polonia, con l'obiettivo di aprire a breve anche in Sud America e Medio Oriente.
- 14 luglio 2021 Digitouch ottemperando all'accordo contrattuale assunto in data 13 maggio 2019, ha perfezionato l'acquisto di un ulteriore 20% del capitale sociale di Meware Srl portando la propria quota di partecipazione all'80%.

Il corrispettivo dell'operazione è pari a Euro 430 mila, al netto della posizione finanziaria netta.

- 15 novembre 2021 DigiTouch ottemperando all'accordo contrattuale assunto in data 7 novembre 2018, ha anticipato l'acquisto del restante 49% del capitale sociale di Purple Ocean Srl. Il corrispettivo dell'operazione per l'acquisto del 49% è stato fissato in 2 milioni di Euro di cui 1,2 milioni di Euro corrisposti alla data del closing (di questi Euro 200mila sono stati riconosciuti in azioni DigiTouch a valore corrente) e i restanti Euro 800mila, senza maturazione di interessi, in sei rate bimestrali a partire dal 15 gennaio 2022.
- 24 novembre 2021 DigiTouch ottemperando all'accordo contrattuale assunto in data 18 maggio 2020, ha perfezionato l'acquisto del restante 30% del capitale sociale di Nextmove Srl

Si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2021 ha effettuato l'Impairment Test sulle partecipazioni detenute in E3 srl e Performedia srl. Il test non ha fatto emergere indicatori di perdita di valore.

Al 31 dicembre il saldo delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese si compone:

- quote pari 4,5% del capitale sociale di Mediamob srl al per un importo netto di Euro 12 migliaia
- quote pari al 7,10% del capitale sociale della start up innovativa Insurance Arena per Euro 400 migliaia società attiva come markeplace per intermediari assicurativi. L'operazione è stata perfezionata in data 19 maggio 2021. La partecipazione è stata valutata al costo
- quote relative all'accordo siglato in data 13 luglio 2021, con Confindustria Alto Adriatico di Pordenone per l'ingresso nella compagine societaria del Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani. L'accordo ha l'obiettivo di rafforzare la presenza di DigiTouch nel territorio del Nord Est e offrire il proprio supporto nella digitalizzazione della nuova industria 4.0.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a zero.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Nel seguito si riporta la tabella di dettaglio delle partecipazioni in società controllate al 31/12/2021:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Back Office Srl	Italia	10.000	15.959	81.429	81.429	100	165.354
Digital Automotive Solutions Srl	Italia	10.000	99.118	108.036	108.036	100	120.137
E3 Srl	Italia	100.000	400.427	2.770.019	2.160.615	78	3.965.376
Meware Srl	Italia	60.000	188.261	1.515.624	1.212.499	80	2.550.708
Optimized Group srl	Italia	20.000	158.395	800.735	800.735	100	1.349.473
Purple Ocean	Italia	10.000	447.952	1.825.896	1.825.896	100	3.408.301
Performedia Srl	Italia	50.000	461.824	2.045.130	2.045.130	100	4.704.455
Nextmove Srl	Italia	60.000	(57.644)	149.136	149.136	100	545.648
Digitouch Market Place Solutions	Italia	20.000	(21.936)	33.213	30.018	90	628.448
			1.692.356	9.329.218	8.413.494		17.437.903

Si evidenzia che la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione di patrimonio netto è da imputarsi ad avviamento.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
MediaMob Srl	Milano	9501250964	11.000	(290.423)	221.386	9.962	4,50%	12.224
Totale Insurance Arena	Milano	08343810969	550.000	(61.099)	366.087	26.000	7,10%	400.000

Attivo circolante Euro 7.074.208 (Euro 10.784.716)

Attivo circolante – Crediti – Euro 4.357.290 (Euro 6.547.503)

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 4.357 migliaia (Euro 6.547 migliaia nel precedente esercizio) con un decremento pari a Euro 2.190migliaia.

1. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31/12/2021 pari a Euro 2.948.761 (Euro 2.790.762 nel 2020) sono così composti:

- Fatture emesse per Euro 1.485.792 (Euro 1.533.532 nel 2020)
- Fatture da emettere per Euro 1.492.824 (Euro 1.362.861 nel 2020)
- Note credito da emettere per Euro 3.750 (Euro 15.106 nel 2020)
- Fondo svalutazione crediti per Euro 26.105 (Euro 90.525 nel 2020)

Il valore dei crediti verso clienti è stato ricondotto al valore di presunto realizzo.

2. Crediti verso imprese controllate e collegate

I crediti verso imprese controllate, pari a Euro 1.062.895, al 31 dicembre 2021 sono costituiti da:

- Crediti di natura commerciale per fatture emesse per Euro 197 migliaia
- Crediti di natura commerciale per fatture da emettere per Euro 879 migliaia
- Note credito da emettere per Euro 193 migliaia
- Altri crediti per Euro 180 migliaia.

3. Crediti tributari

I crediti tributari pari a Euro 70 migliaia sono costituiti principalmente da credito Ricerca e sviluppo per Euro 28 migliaia e credito Ires per Euro 30 migliaia.

4. Crediti verso altri

I crediti verso altri pari a Euro 166 migliaia in riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 273 migliaia sono costituiti prevalentemente da:

- Crediti diversi verso terzi per la vendita delle quote di Mediamob per euro 80 migliaia;
- Crediti verso terzi per Euro 86 migliaia (Enasarco, acconti a fornitori)

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Totale				
Area geografica		Italia	UE ed Extra uE	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.948.761	2.948.761	-	-
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.062.895	1.062.895	-	-
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	69.810	69.810	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	109.796	109.796	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	166.028	166.028	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.357.290	4.357.290	-	-

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per scadenza

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.790.762	-157.999	2.948.761	2.948.761	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.925.212	1.862.317	1.062.895	1.062.895	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5828,93	5.829	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	275.975	206.166	69.810	65.247	4.562	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	109.981	185	109.796	109.796	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	439.744	273.716	166.028	164.213	1.815	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.547.503	2.190.213	4.357.290	4.350.913	6.377	-

Attivo circolante - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Euro 608.005 (Euro 1.133.248)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Altri Titoli	1.133.248	-525.243	608.005	608.005
Totale	1.133.248	-525.243	608.005	608.005

Al 31 dicembre 2021 il saldo si compone principalmente di: (i) warrant (n. 500.985) per Euro 608 migliaia denominati Bango PLC al netto del fondo svalutazione di Euro 320 migliaia; (ii) investimenti prontamente liquidabili pari a Euro 148 migliaia. Al 31 dicembre 2021 la valutazione al fair value del Warrant Bango PLC ha fatto emergere un adeguamento del fondo svalutazione titoli per Euro 80 migliaia.

Si evidenzia che nei primi mesi del 2021 le azioni denominato Bango PLC presenti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2020 sono stati venduti senza riportare alcuna plusvalenza e/o minusvalenza.

Attivo circolante - Disponibilità liquide - Euro 2.108.912 (Euro 3.103.964)

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.109 migliaia.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi Bancari e postali	3.103.895	-995.178	2.108.717
Denaro e altri valori in cassa	69	126	195
Totale disponibilità liquide	3.103.964	-995.052	2.108.912

Ratei e risconti attivi – Euro 147.281 (Euro 52.872)

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 147 migliaia e aumentano complessivamente di Euro 94 migliaia.

In particolare i risconti attivi accolgono principalmente il differimento di costi media e pubblicità.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	52.872	94.409	147.281
Totale Risconti attivi	52.872	94.409	147.281

Patrimonio Netto – Euro 13.055.493 (Euro 13.028.944)

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 13.055 migliaia.

Di seguito si rappresenta la movimentazione dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	694.835	-	-	-	-	694.835
Riserva da sopraprezzo delle azioni	8.789.814	-	-	-	-	8.789.814
Riserva legale	138.967	-	-	-	-	138.967
Altre riserve	-					-
Riserva straordinaria o facoltativa	1.902.403	(138.967)	-	-	-	1.763.436
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	1.346.038	-	-	-	-	1.346.038
Varie altre riserve	955.812	-	(36.271)	-	-	919.541
<i>Totale altre riserve</i>	<i>4.204.254</i>	<i>(138.967)</i>	<i>(36.271)</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>4.029.016</i>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(41.615)		24.977	-		(16.638)
Riserva negativa azioni proprie	(351.617)	-	(123.629)	-	-	(475.246)
Utili (perdite a nuovo)	-			(405.694)		(405.694)
Utile (perdita) dell'esercizio	(405.694)	-	-	405.694	300.439	300.439
Totale Patrimonio netto	13.028.944		(134.923)	405.694	300.439	13.055.493

In data 14 maggio 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Digitouch Spa ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 i cui risultati sono stati comunicati il 31 marzo 2021 e ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di Esercizio, pari ad Euro 405.694.

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva copertura costi non ammortizzati	957.285
Utili (Perdite) da azioni proprie	-37.742
Riserva arrotond. Euro	-1
Totale	919.541

						Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile		
Riserva copertura costi non ammortizzati	957.285	Utili	A,B	957.285		
Utile (Perdite) da azioni proprie	-37.742	Utili	A,B	-37.742		
Riserva arrotondamenti	-1	Arrotondamenti		-1		
Totale	919.541					

Possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	694.835 Apporti		-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.789.814 Apporti	A,B,C	8.789.814	-	-
Riserva legale	138.967 Utili	B	138.967	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(475.246)		(475.246)	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	1.763.436 Utili	A,B,C	1.763.436	-	(494.577)
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	1.346.038 Utili	A,B	1.346.038	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.638) Utili		(16.638)	-	-
Varie altre riserve	919.541 Utili	A,B	919.541	-	-
Totale altre riserve	4.012.377		4.012.377	-	-
Totale	13.160.747		13.160.747	-	-
Quota non distribuibile			1.096.252		
Residua quota distribuibile			12.064.496		

- A - Aumento di capitale
- B - Copertura di perdite
- C - Distribuzione agli Azionisti

La quota non distribuibile di Euro 1.096.252 si riferisce a:

- riserva legale di Euro 138.967;
- riserva di Euro 957.285 per copertura costi di ricerca e sviluppo

La composizione del capitale sociale è illustrata nella sezione relativa alle categorie di azioni emesse dalla Società, cui si rinvia.

Variazione della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore inizio esercizio	(41.615)
Variazioni nell'esercizio	-
Incremento per variazione di fair value	-
Decremento per variazione di fair value	24.977
Rilascio a conto economico	-
Rilascio a rettifica di attività/passività	-
Effetto fiscale differito	-
Valore fine esercizio	(16.638)

Fondi per rischi ed oneri – Euro 80.126 (Euro 106.700)

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 80 migliaia.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	39.841	54.757	12.103	106.700
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	6.287	-	-	6.287
Altre variazioni	-	(32.861)	-	(32.861)
Totale variazioni	6.287	(32.861)	-	(26.574)
Valore di fine esercizio	46.128	21.896	12.103	80.126

Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Il fondo per trattamento di quiescenza al 31 dicembre 2021 è pari a zero.

Fondo per imposte differite

Il fondo per imposte differite al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 46 migliaia ed accoglie la fiscalità differita connessa principalmente agli utili/perdite su cambi non realizzati alla chiusura dell'esercizio, nonché quella relativa al maggior valore contabile riflesso nel bilancio consolidato, rispetto al bilancio della partecipata, su alcuni titoli del portafoglio dell'attivo circolante

Strumenti finanziari derivati passivi

Si evidenzia, inoltre, che DigiTouch, per coprirsi dal rischio di incremento dei tassi di interessi sui finanziamenti, ha in essere un interest rate swap (Irs) il cui fair value negativo al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro -22 migliaia.

Si evidenzia, come rappresentato nella relazione sulla gestione, che la Società dopo aver verificato i requisiti previsti dall'OIC 32 ha contabilizzato tali strumenti finanziari come derivati attivi di copertura. Nello specifico tali derivati coprono, per durata e importo, i finanziamenti in essere con Unicredit e Credit Agricole.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 179.669 (Euro 191.189 nel precedente esercizio).

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	191.189
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	68.979
Utilizzo nell'esercizio	(80.499)
Altre variazioni	
Totale variazioni	(11.520)
Valore di fine esercizio	179.669

Debiti – Euro 14.152.423 (Euro 15.020.274)

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 14.152 migliaia.

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti v/banche < 12 mesi	2.252.921	2.900.201	(647.281)
Debiti v/banche oltre 12 mesi	7.149.291	5.882.167	1.267.125
Debiti verso fornitori < 12 mesi	2.648.092	2.498.728	149.364
Debiti v/impr. controllate < 12 mesi	2.071.565	1.159.850	911.715
Debiti tributari < 12 mesi	365.837	310.755	55.082
Debiti v/ist. previdenza < 12 mesi	71.531	78.870	(7.339)
Altri debiti < 12 mesi	461.036	1.321.852	(860.816)
Totali	15.020.274	14.152.423	867.850

1. Debiti verso banche

I debiti verso banche si riferiscono a **Finanziamenti bancari** per Euro 8.342 migliaia e **Anticipo fatture** per Euro 440 migliaia. Nel corso del 2021 la Società ha acceso nuovi finanziamenti per Euro 1.000 migliaia e rimborsato debiti per Euro 1.520 migliaia.

2. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono rappresentati da:

- Debiti per fatture ricevute per Euro 1.964.466 (Euro 2.099.035 nel 2020)
- Debiti per fatture da ricevere per Euro 540.058 (Euro 558.893 nel 2020)
- Note credito da ricevere per Euro 7.278 (Euro 11.318 nel 2020)
- Anticipi da clienti per Euro 1.482 (Euro 1.482 nel 2020)

3. Debiti verso imprese controllate e collegate

Al 31 dicembre 2021 i debiti verso imprese controllate ammontano a 1.159.850 (Euro 2.071.565 nel precedente esercizio) e sono così costituiti:

- Debiti commerciali per Euro 209 migliaia per servizi pubblicitari e prestazioni ricevute;
- Debiti commerciali per fatture da ricevere per Euro 864 migliaia;
- Altri debiti per Euro 86 migliaia.

4. Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 310.755 (Euro 365.837 nel 2020) e sono rappresentati principalmente dal debito IVA per Euro 239 migliaia, da ritenute su lavoro dipendente e autonomo per Euro 30 migliaia e da debito Ires e Irap per Euro 38 migliaia.

5. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a Euro 78.869 sono costituiti interamente da contributi su compensi di lavoro dipendente e assimilato.

6. Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a Euro 1.321.852 sono rappresentati da debiti verso (i) soci della controllata Meware pet acquisto immobile per Euro 350 migliaia; (ii) soci minoritari della controllata E3 per Euro 583 migliaia acquisiti a seguito della fusione avvenuta il 1 luglio 2020; (iii) soci minoritari della controllata Purple Ocean per Euro 800 migliaia; (iv) verso lavoratori dipendenti per stipendi, mensilità aggiuntive, ferie e rimborsi.

Debiti - Ripartizione per scadenza

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	9.402.212	619.844	8.782.368	2.900.201	5.882.167	-
Debiti verso fornitori	2.648.092	149.364	2.498.728	2.498.728	-	-
Debiti verso imprese controllate	2.071.565	911.715	1.159.850	1.159.850	-	-
Debiti tributari	365.837	55.082	310.755	310.755	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.531	-7.339	78.870	78.870	-	-
Altri debiti	461.036	-860.816	1.321.852	1.321.852	-	-
Totale debiti	15.020.274	867.850	14.152.423	8.270.256	5.882.167	-

Debiti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti iscritti nel passivo per area geografica:

Totale				
Area geografica		Italia	UE ed Extra UE	
Debiti verso banche	8.782.368	8.782.368	-	-
Debiti verso fornitori	2.498.728	1.971.629	527.099	-
Debiti verso imprese controllate	1.159.850	1.159.850	-	-
Debiti tributari	310.755	310.755	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.870	78.870	-	-
Altri debiti	1.321.852	1.321.852	-	-
Debiti	14.152.423	13.625.324	527.099	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali:

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso banche	-	-	-	-	8.782.368	8.782.368
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	2.498.728	2.498.728
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	1.159.850	1.159.850
Debiti tributari	-	-	-	-	310.755	310.755
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	78.870	78.870
Altri debiti	-	-	-	-	1.321.852	1.321.852
Totale debiti	-	-	-	-	14.152.423	14.152.423

Ratei e risconti passivi – Euro 3.461 (Euro 15.165)

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 3.461 (Euro 15.165 nel precedente esercizio).

I ratei e risconti passivi sono costituiti da ratei passivi riferiti agli interessi passivi sul mutuo Unicredit, nonché da risconti passivi relativi al differimento della quota dei ricavi su servizi pubblicitari fatturati nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.341	- 880	3.461
Risconti passivi	10.824	-10.824	0
Totale Ratei e Risconti passivi	15.165	-11.704	3.461

6. Informazioni sul Conto Economico

6.1 Valore della produzione – Euro 12.641.706 (Euro 14.934.874)

Il valore della produzione dell'esercizio 2021 è pari a Euro 12.642 migliaia (Euro 14.935 migliaia nell'esercizio precedente) e in diminuzione di Euro 2.293 migliaia. Nei paragrafi successivi vengono fornite le informazioni sulle voci che lo compongono.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2021 sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 12.358 migliaia (Euro 14.232 migliaia nell'esercizio precedente) con un decremento di Euro 1.875 migliaia. Si evidenzia che il decremento dei ricavi è da imputarsi sostanzialmente al fatto che DigiTouch svolge, in maniera predominante, attività di gestione delle controllate e delle collegate determinandone gli indirizzi strategici. Conseguentemente se da un lato il business si

sposta sulle controllate dall'altro il fine della holding gestoria è la ricerca ed il miglioramento delle sinergie tra le attività operative delle singole società partecipate come si evince dai risultati conseguiti.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi dell'esercizio corrente:

	2021	2020	Variazione
Servizi di Marketing	9.216.951	11.601.020	(2.384.069)
Servizi verso controllate	3.141.000	2.631.473	509.527
Totale	12.357.951	14.232.493	(1.874.542)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riferimento invece alle aree geografiche dei mercati di riferimento della Società, il peso dell'Italia sul totale dei ricavi delle prestazioni resta preponderante e si attesta al 98,1%.

Si espone nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Totale			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica			
Area geografica		Italia	UE ed Extra UE
Valore esercizio corrente	12.357.951	12.089.297	268.654

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni dell'esercizio 2021 risultano pari a Euro 242 migliaia già commentati nell'ambito dell'apposito paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2021 risultano pari a Euro 42 migliaia e sono costituiti principalmente contributi per credito di imposta da attività di sviluppo.

6.2 Costi della produzione – Euro 11.919.538 (Euro 14.411.279)

I costi della produzione dell'esercizio 2021 sono pari a Euro 11.920 migliaia (Euro 14.411 migliaia nell'esercizio precedente) con un decremento di Euro 2.492 migliaia.

Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è rappresentato nella tabella seguente:

	2021	2020	Variazione
Prestazioni di terzi	135.681	85.750	49.931
Energia elettrica	23.940	14.252	9.688
Altre utenze	42.018	42.544	(526)
Manutenzioni e assistenze	-	354	(354)
Servizi di consulenza	802.569	248.820	553.749
Compensi amministratori	222.539	205.354	17.185
Compensi a sindaci e revisori	77.169	64.512	12.656
Prestazioni assim. lav. dip.	-	650	(650)
Pubblicità	7.678.448	9.879.165	(2.200.717)
Consulenze fiscali e legali	54.989	172.657	(117.668)
Spese telefoniche	-	21.921	(21.921)
Assicurazioni	49.127	19.933	29.194
Spese di rappresentanza	10.189	1.348	8.841
Viaggi e trasferte	45.705	57.800	(12.095)
Personale di terzi	2.856	-	2.856
Altri	129.252	75.164	54.087
Totali	9.274.480	10.890.223	(1.615.743)

L'incidenza dei costi per servizi sui ricavi è in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente passando da 79,2% del 2020 a 73,4% del 2021.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 432.538 (Euro 378.024 migliaia nel precedente esercizio). Si riporta il dettaglio nel seguente prospetto:

	2021	2020	Variazione
Affitti e locazioni	190.609	193.173	(2.564)
Noleggi	241.929	184.851	57.078
Totali	432.538	378.024	54.514

Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.179.445 (Euro 1.883.038 nel precedente esercizio) e si decrementa di Euro 704 migliaia. L'analisi di seguito riportata evidenzia le variazioni nelle sue principali componenti:

- Salari e stipendi Euro 862.935 (Euro 1.364.317 nel precedente esercizio);
- Oneri sociali Euro 247.456 (374.262 nel precedente esercizio);

- Trattamento di fine rapporto Euro 68.979 (Euro 101.522 nel precedente esercizio);
- Altri costi Euro 75 (Euro 42.937 nel precedente esercizio).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e la svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per Euro 731.552 migliaia (Euro 734.970 migliaia nell'esercizio precedente). Il saldo è relativo all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 198.783 migliaia (Euro 517.197 migliaia nel precedente esercizio).

6.3 Proventi e oneri finanziari – Euro -145.523 (Euro -206.791)

Gli oneri finanziari netti sono iscritti nel conto economico per Euro 145 migliaia. Il saldo si riferisce essenzialmente agli interessi passivi verso gli istituti di credito per finanziamenti e anticipo fatture.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si espone nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi ed altri oneri finanziari":

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale 2021	Totale 2020	Delta
Interessi e altri oneri finanziari	-	78.847	69.557	148.404	174.864	-26.460

6.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie – Euro -61.901 (Euro -638.296)

Il saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie è pari a Euro -62 migliaia ed è determinato dalle seguenti operazioni:

- svalutazione di Euro 296.728 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Performedia Srl;
- svalutazione di Euro 115.219 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Conversion E3 Srl;
- svalutazione di Euro 11.578 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Back Office Srl;
- rivalutazione di Euro 386.369 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Purple Ocean

Srl;

- rivalutazione di Euro 99.118 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Digital Automotive Solutions Srl.
- rivalutazione di Euro 38.454 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Optimized Group srl.
- svalutazione di Euro 19.937 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Meware srl.
- svalutazione di Euro 88.946 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Nextmove srl.
- svalutazione di Euro 53.432 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Digitouch Market Place Solutions srl.

Maggiori informazioni sono fornite nella sezione Immobilizzazioni finanziarie-Partecipazioni, cui si rinvia.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate Euro 214.306 (Euro 84.202)

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	136.849	14.863	6.287	(4.902)	
IRAP	60.942	0	0	267	
Totale	197.791	14.863	6.287	(4.635)	-

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui:

- valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita;
- composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate;
- composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite'.

Rilevazione delle imposte differite a anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	432.490	75.145
Totale differenze temporanee imponibili	192.202	0
Differenze temporanee nette	(240.288)	(75.145)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(57.351)	(3.199)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(321)	267
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(57.672)	(2.932)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti	12.770	(12.770)	-	24	-	-	-
Ammortamento avviamento	81.985	(6.840)	75.145	24	18.035	3,9	2.931
Accant.rischi	253.981	80.000	333.981	24	80.155	-	-
Strumenti derivati	56.218	(32.854)	23.364	24	5.607	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Rivalutazione partecipazioni	103.591	26.197	129.788	24	31.149	-
Valutazione titoli	60.954	-	60.954	24	14.629	-
Strumenti derivati	1.460	-	1.460	24	350	-

Dettaglio sulle perdite fiscali

PERDITE FISCALI	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Aliquota fiscale	Esercizio corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali dell'esercizio	- -		39.963	39.963	-	-
Perdite fiscali di esercizi precedenti	- -		-	-	-	-
Totale perdite fiscali	- -		39.963	39.963	-	-
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24%	39.963	39.963	24%	9.591

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00%	24,00%
Variazioni in aumento	38,45%	-81,33%
Variazioni in diminuzione	-28,41%	60,12%
Altre variazioni	-1,86%	0,00%
ACE	0,00%	0,00%
Detrazione Inv. Start up innovativa	-5,59%	0,00%
Aliquota effettiva	26,59%	2,79%

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Risultato prima delle imposte	576.645			
Valore della produzione- costi della produzione - dati contabili			1.921.423	
Variazioni in aumento	238.888		383.802	
Variazioni in diminuzione temporanee prospetti extracontabili	-			
Variazioni in diminuzione	(245.330)		(96.203)	
Deduzioni	-		(1.114.915)	
Fiscalità corrente	570.203	136.849	1.094.107	60.942
Imposte anticipate esercizio corrente				-
Imposte differite esercizio corrente				
Differenze da variazione aliquota fiscale	-	-		
Imposte esercizio precedente				
Totale imposte a bilancio	-	136.849	-	60.942

7. Altre Informazioni

Consistenza dei dipendenti

La tabella seguente presenta la consistenza media dei dipendenti, suddivisi per livello di inquadramento.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri (*)	Totale Dipendenti
Numero medio	1	7	14	8	30

* Includono stagisti, apprendisti, collaboratori

Compensi agli organi sociali

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i compensi spettanti complessivamente agli amministratori ed ai sindaci per l'attività svolta per l'esercizio 2021.

	Compensi
Compensi a amministratori	250.000
Compensi a sindaci	40.000
Totale compensi a amministratori e sindaci	290.000

Compensi alla società di revisione

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i compensi per i servizi svolti nel 2021 dalla Società di revisione BDO Italia Spa a favore della Società, distinti tra revisione contabile e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	27.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Totale		
Azioni emesse dalla società per categorie		
Descrizione		Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	13.896.695	13.896.695
Consistenza iniziale, valore nominale	694.835	694.835

Consistenza finale, numero	13.896.695	13.896.695
Consistenza finale, valore nominale	694.835	694.835

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2021 DigiTouch nello svolgimento della sua attività non ha posto in essere operazioni con parti correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo nel seguito rappresentate, per le quali le condizioni previste ed effettivamente praticate sono da considerarsi in linea con le normali condizioni di mercato.

Nel seguito si riporta il dettaglio delle operazioni con le parti correlate intercorse nell'esercizio 2021 con indicazione dei saldi economici e patrimoniali.

	Crediti commerciali	Crediti Diversi	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Diversi	Costi	Ricavi
Società del Gruppo							
E3				(120.944)	(225)	(409.724)	1.139.295
Performedia	523.309	-	-	(768.246)	(82.321)	(2.972.344)	3.773.691
Back Office Digital	238	-	-	-	-	-	1.238
Automotive Solutions	2.060	-	-	(111.618)	-	-	16.872
Optimized Group	3.477	-	-	(34.372)	-	(79.080)	179.596
Purple Ocean Srl	122.000	-	-	(4.199)	-	(90.940)	545.535
Meware Srl	50.080	34.000	-	(33.922)	-	(126.182)	433.000
Nextmove srl	146.980	752	-	-	(4.002)	-	119.605
Digitouch Market Place Solutions	-	-	180.000	-	-	-	-
Totale	848.144	34.752	180.000	(1.073.301)	(86.548)	(3.678.270)	6.208.832

	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Costi	Ricavi
Altre Società Correlate				
Crowd Solutions	-	-	65.000	-
Totale	-	-	65.000	-

Crowd Solution S.r.l., società collegata ad un membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nel 2021 ha erogato al Gruppo servizi concernenti l'attività di sviluppo commerciale e di supporto alla gestione delle relazioni con gli azionisti.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Alla data della presente non ci sono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Alla data della presente non si rilevano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione e coordinamento.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del D.L.3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione, come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo:	€ . 383.375
B - Maggiore tra costo e valore della produzione:	€ . 12.641.706
Rapporto tra A e B	3%

Obbligo di Informativa Legge 124/2017 – Erogazioni Pubbliche

La Legge n. 124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2020 Digitouch e le sue controllate non hanno ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa inoltre che i ricavi generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla Legge 124/2017.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale di DigiTouch S.p.A. in viale Vittorio Veneto 22, Milano e altresì sul sito www.gruppoDigiTouch.it sezione investor relator.

Eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

28 Febbraio 2022 - Digitouch vara il nuovo modello operativo MTE, annuncia la nuova governance e avvia il programma di semplificazione societaria.

L'obiettivo è la centralizzazione a livello di holding delle funzioni di indirizzo, controllo e servizi corporate, lasciando alle aree strategiche adeguata autonomia operativa e assicurando il massimo livello di integrazione nell'approccio al mercato.

STRUTTURA – Si creano tre aree strategiche di business – Digitouch Marketing, Digitouch E-commerce e Digitouch Technology – all'interno delle quali confluiscono le società del Gruppo. Si attiva un processo di razionalizzazione, semplificazione dei flussi decisionali e integrazione delle macchine operative.

GOVERNANCE – A guidare le business unit sono nominati tre Vice President: Alberto Rossi per Digitouch Marketing, Giuseppe Sacco per Digitouch Technology e Luca Biancheri per Digitouch E-commerce. Nel rispetto del modello matriciale, Enrico Torlaschi viene nominato Vice President Market per assecondare un approccio commerciale integrato. Armando Monaco assume il ruolo di Chief Innovation Officer.

CENTRO DI DELIVERY TECH e RECRUITING – A Catania apre il Technology Hub della holding per lo sviluppo della delivery. Entro fine anno il centro di delivery arriverà a circa 20 risorse con la previsione di arrivare a 50 nel 2023.

1 Aprile 2022 - Digitouch perfeziona l'acquisizione del 100% del capitale di Top Partners e procede nel suo percorso di consolidamento

Digitouch SpA ha sottoscritto in data 1° aprile 2022, - anche tramite la controllata Performedia - un accordo quadro vincolante che prevede l'acquisizione del 100% di Top Partners. L'operazione dovrebbe perfezionarsi entro il Primo Semestre 2022. Top Partners dal 2006 si occupa per i propri clienti della costruzione di una strategia integrata di comunicazione e marketing finalizzata alla lead generation per il segmento B2B con particolare focalizzazione al settore automotive, ICT, servizi per le imprese e carte carburante. Nel 2021 la società ha organizzato il primo evento Phigital (eventi ibridi, fisici e digitali): PMI Restart Academy, unico nel suo genere mai realizzato prima in una location di eccezione quale una nave da crociera MSC in navigazione nel Mediterraneo. Con oltre 500 clienti B2B e un database che vanta 1 milione di contatti B2B, Top Partners conta un team di 20 professionisti. Il rationale strategico dell'operazione condotta dal Gruppo Digitouch consiste nel continuare ad aggregare società specializzate nel segmento del digital marketing in modo da consolidare il ruolo di leadership della divisione Marketing appena varata con il nuovo modello operativo. In parallelo le acquisizioni sono volte ad allargare il portafoglio prodotti e clienti. Anche se l'acquisizione di Top Partner non è significativa in termini di impatto economico e finanziario ha l'obiettivo di imprimere un'accelerazione allo sviluppo dell'offerta di Performance Marketing nel segmento B2B con la possibilità di utilizzarne anche il call center interno per la qualificazione dei contatti.

Impegni e Garanzie

Garanzie

Al 31 dicembre 2021 si segnalano in questa sezione le fidejussioni rilasciate e concesse dalla Capogruppo a favore di terzi. : (i) Fidejussione di Euro 54.000 concessa da Unicredit in luogo della cauzione sul contratto di locazione degli uffici di Milano; (ii) Fidejussione di Euro 179

migliaia concessa da Banca Regionale Europea e da Banca Popolare di Milano per fini commerciali.

Impegni

Facendo riferimento (i) all'accordo di compravendita di quote stipulato il 13 maggio 2019 in merito all'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di Meware S.r.l., DigiTouch si è impegnata ad acquistare la Terza Partecipazione per una percentuale complessivamente pari al 20% del capitale sociale della Società entro il mese di luglio 2022. In considerazione dell'acquisto della Terza Partecipazione, DigiTouch si è impegnata a corrispondere, pro-quota, ai rispettivi Venditori il Prezzo Terza Tranche, determinato in circa Euro 390 migliaia

Proposta di destinazione del risultato di esercizio all'Assemblea di DigiTouch SpA

Il Consiglio di Amministrazione di DigiTouch SpA propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 300.439 a riserva straordinaria e la distribuzione di un dividendo di 0,02 Euro ad azione per complessivi Euro 277.934 attingendo dalla riserva straordinaria.

Lo stacco della cedola è previsto il 28 giugno, record date 29 giugno e pagamento 30 giugno p.v..

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RANUCCI BRANDIMARTE SIMONE

Milano, 31 Marzo 2022

Il presente bilancio d'esercizio della DigiTouch S.p.A. al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Società.



GRUPPO
DIGIT@UCH

Relazioni



DigiTouch S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

GRM/BRS/cbr - RC039232021BD1650



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
DigiTouch S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della DigiTouch S.p.A., e delle sue controllate (Gruppo DigiTouch), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società DigiTouch S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo DigiTouch S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

†Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della DigiTouch S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Romanò
Socio

DigiTouch S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

GRM/BRS/cbr - RC039232021BD1649



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
DigiTouch S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della DigiTouch S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della DigiTouch S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della DigiTouch S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della DigiTouch S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della DigiTouch S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Romano
Socio

DigiTouch S.p.A.

Sede legale: Viale Vittorio Veneto, 24 - MILANO

Capitale Sociale versato: Euro 694.834,75

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese: 05677200965

del Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi

Partita IVA: 05677200965 - **N. Rea:** 1839576

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci

ai sensi dell'art. 2429 co. 2 del Codice Civile

Signori Soci,

prima di riferirVi in merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio in esame da questo Collegio, desideriamo rammentarVi che a questo Collegio non è affidato l'incarico di revisione legale dei conti di cui al D.Lgs. n. 39/2010, incarico che viene svolto dal Revisore Legale BDO Italia S.p.A., Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, che ha emesso apposita Relazione (ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010) in data 14 aprile 2022.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in esame, regolarmente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2022, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa in forma estesa, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 e succ. c.c.

La Società ha provveduto a redigere il Bilancio Individuale, completo di relativa Relazione degli Amministratori sulla Gestione ex art. 2428 ed il Bilancio Consolidato redatto conformemente ai Principi Contabili Nazionali (OIC).

I titoli della Società risultano negoziati presso il mercato Euronext Growth Milan.

Il Collegio ha pianificato l'attività di vigilanza tenendo conto della tipologia dell'attività svolta e della struttura organizzativa della società, in modo da poter valutare compiutamente i rischi intrinseci e le criticità rilevabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co.

2, c.c. e più precisamente:

- ✓ sui risultati dell'esercizio sociale;
- ✓ sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- ✓ sulle osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- ✓ sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale in carica ha partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

Il Collegio, durante le verifiche periodiche, ha preso conoscenza dell'andamento dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Si è potuto riscontrare che:

- ✓ le decisioni assunte dai soci e dall'Organo Amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ✓ le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio non ha avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo o con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria effettuate infragruppo o con parti correlate, così pure come i principali effetti di natura economica, sono indicate nella Relazione degli Amministratori e nella Nota Integrativa nell'apposita sezione ivi prevista ex art. 2427, c. 1, n. 22 bis C.C. Il

Collegio Sindacale, nel corso delle proprie attività di vigilanza, non è venuto a conoscenza di fatti o eventuali irregolarità che possano far dubitare sulla congruità delle operazioni con parti correlate o sulla loro rispondenza all'interesse della società.

In riferimento alle operazioni di rilevante entità, è utile segnalare, tra gli altri fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio ampiamente commentati nella Relazione degli Amministratori, i seguenti accadimenti:

- I. nomina, in occasione dell'Assemblea del 14 maggio 2021 di approvazione del Bilancio 2020, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023.
 - II. avvio programma di Acquisto di Azioni Proprie come da delibera dell'Assemblea del 14 maggio 2021.
 - III. distribuzione di dividendi per complessivi Euro 138.967.
 - IV. incremento della quota di partecipazione al capitale sociale nella controllata Meware S.r.l., salendo all'80%.
 - V. acquisizione del restante 49% del capitale sociale della controllata Purple Ocean S.r.l., raggiungendo così il 100% del capitale sociale detenuto.
 - VI. acquisizione del restante 30% del capitale sociale della controllata Nextmove S.r.l., raggiungendo così il 100% del capitale sociale detenuto.
- ✓ Il Collegio ha acquisito dall'Organo Amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.
 - ✓ Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - ✓ Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché

sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

- ✓ A fine 2021 la Società possedeva n. 252.642 azioni proprie per un importo complessivo di euro 475.245 ed ha provveduto ad iscrivere per tale importo un'apposita Riserva negativa di Patrimonio Netto in base alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015.
- ✓ Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ✓ Non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- ✓ Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c.;
- ✓ Nel corso dell'esercizio il Collegio ha espresso ai sensi dell'art. 2389 cc. parere positivo in merito alla determinazione del compenso degli amministratori investiti di particolari cariche;
- ✓ Durante l'esercizio 2021, DigiTouch S.p.A. ha corrisposto alla Società di revisione BDO Italia S.p.A. i seguenti compensi, i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, ammontano complessivamente ad euro 27.000:
 - I. Attività di revisione sul Bilancio annuale: euro 18.000;
 - II. Attività di revisione su semestrale: euro 9.000;
- ✓ Nel corso dell'esercizio 2021, DigiTouch S.p.A. non ha conferito incarichi diversi dalla revisione a BDO Italia S.p.A. o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi e/o a società appartenenti allo stesso gruppo;
- ✓ Nel corso delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società di revisione BDO Italia S.p.A. sono stati scambiati tempestivamente dati e informazioni e non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati in questa Relazione;
- ✓ Il Collegio ha preso visione della relazione emessa dalla società di revisione, la quale attesta, senza rilievi o richiami di informativa, che il bilancio d'esercizio di DigiTouch

S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.;

- ✓ Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'Organo Amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- ✓ L'Organo Amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. relativa al Bilancio Consolidato con specifici riferimenti al Bilancio della controllante DigiTouch S.p.A.;
- ✓ Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- ✓ I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- ✓ È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ L'Organo Amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- ✓ È stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a

tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ✓ In merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio, indicata nella Nota Integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo Amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per euro 300.439.

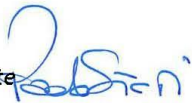
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 14 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

dott. Paolo F. Storti - *Presidente*



dott.ssa Maria Francesca Talamonti - *Sindaco Effettivo*



dott. Fabio Giliberti - *Sindaco Effettivo*





GRUPPO DIGIT@UCH

**Dati essenziali di bilancio
delle società controllate, collegate e a controllo congiunto
ai sensi dell'articolo 2429, commi 3 e 4
del Codice Civile**



1. Dati essenziali di bilancio delle società controllate ai sensi dell'articolo 2429, commi 3 e 4 del codice civile

I dati, in migliaia di Euro, di seguito presentati sono estratti dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati dagli organi societari delle società controllate.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	DGT		PERFORMEDIA		CONVERSION E3		BACKOFFICE		PURPLE OCEAN		MEWARE		OPTIMIZED		DAS		NXT		DMS	
	Esercizio 2021		Esercizio 2021		Esercizio 2021		Esercizio 2021		Esercizio 2021		Esercizio 2021		Esercizio 2021		Esercizio 2021		Esercizio 2021		Esercizio 2021	
%	%		%		%		%		%		%		%		%		%		%	
Ricavi operativi	97,8	12.358	100,0	15.471	93,4	8.751	2,0	1	97,2	2.419	95,4	7.888	93,2	1.027	69,1	106	94,3	914	97,0	996
Altri ricavi	0,3	42	0,0	0	2,6	242	98,0	51	0,1	2	1,5	126	6,8	74	30,9	48	0,0	0	3,0	31
Costi capitalizzati	1,9	242	0,0	-	4,0	379	0,0	-	2,7	66	3,0	251	0,0	-	n.a.	-	n.a.	55	n.a.	-
Totale ricavi	100	12.642	100	15.471	100	9.373	100	52	100	2.488	100	8.264	100	1.101	100	154	100	969	100	1.027
Costi operativi	77,0	9.730	86,7	13.419	58,8	5.509	10,0	5	44,1	1.097	31,3	2.584	42,4	467	25,0	39	70,1	679	93,2	957
Costo del lavoro	9,3	1.179	5,9	905	25,6	2.400	4,6	2	22,4	557	59,7	4.935	36,8	405	0,0	0	30,8	299	5,8	59
EBITDA Adjusted	13,7	1.733	7,4	1.146	15,6	1.463	85,4	44	33,5	833	9	746	20,8	229	75,0	116	-0,9	(9)	1,1	11
Costi Non Ricorrenti	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-
EBITDA	13,7	1.733	7,4	1.146	15,6	1.463	85,4	44	33,5	833	9	746	20,8	229	n.a.	116	n.a.	(9)	n.a.	11
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e oneri diversi	8,0	1.010	3,0	469	7,8	735	53,5	28	9,2	228	3,9	319	5,3	58	7,7	12	7,5	73	3,6	37
EBIT	5,7	722	4,4	678	7,8	728	31,9	17	24,3	605	5	427	15,5	171	67,3	104	(8,5)	(82)	(2,5)	(26)
Proventi/(oneri) finanziari	(1,2)	(146)	(0,1)	(13)	-0,4	(38)	(1,1)	(1)	(0,0)	(0)	(1,2)	(97)	0,0	0	0,0	0	(0,0)	(0)	(0,1)	(1)
Rettifiche su attività finanziarie	(0,5)	(61)	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Utile ante imposte	4,1	516	4,3	664	7,4	690	30,8	16	24,3	605	4	330	15,5	171	67,3	104	-8,5	(82)	-2,6	(27)
Imposte dell'esercizio	(1,7)	(214)	(1,3)	(203)	(1,9)	(177)	0,0	0	(6,3)	(157)	(1,1)	(95)	(1,1)	(12)	(2,9)	(5)	2,5	24	0,2	2
Risultato Netto	2,4	301	3,0	462	5,5	513	30,8	16	18,0	448	3	235	14,4	158	64,3	99	(6,0)	(58)	(2,4)	(24)
n.a. non applicabile																				